



presenta

Milk

un film di
Gus Van Sant

uscita **23 gennaio**
durata **128 minuti**

ufficio stampa **Federica de Sanctis**

BIM DISTRIBUZIONE
Via Marianna Dionigi 57
00193 ROMA

Milk

Indice

I.	Sinossi	pag. 3
II.	Il contesto storico: cronologia	pag. 5
III.	Il contesto storico: Milk/Castro	pag. 9
IV.	Le riprese	pag. 10
VI.	Location	pag. 12
VII.	L'eredità di Milk	pag. 17
VIII.	Il cast artistico	pag. 19
IX.	Il cast tecnico	pag. 32
X.	Titoli	pag. 43

Milk

Sinossi

Attivista del movimento dei diritti degli omosessuali. Amico. Amante. Unificatore. Politico. Combattente. Icona. Ispiratore. Eroe. La sua vita ha cambiato la storia, e il suo coraggio ha cambiato la vita di tante persone.

Nel 1977, Harvey Milk è stato eletto *supervisor* (consigliere comunale) a San Francisco, divenendo il primo omosessuale dichiarato ad avere accesso a una importante carica pubblica in America. La sua vittoria non è stata solo una vittoria per i diritti dei gay, ma ha aperto la strada a coalizioni trasversali nello schieramento politico. Harvey Milk ha incarnato per molti – dagli anziani agli iscritti al sindacato – una nuova figura di militante per i diritti civili; e con la sua morte prematura, avvenuta nel 1978, è diventato un eroe per tutti gli americani. L'attore premio Oscar Sean Penn interpreta Harvey Milk, diretto dal regista candidato all'Oscar Gus Van Sant, in **Milk**, un film girato a San Francisco, tratto da una sceneggiatura originale di Dustin Lance Black, e prodotto dai premi Oscar Dan Jinks e Bruce Cohen.

Il film **Milk** ripercorre gli ultimi 8 anni della vita di Harvey Milk.

Milk abita a New York quando compie 40 anni. Convinto di dover dare un senso diverso alla sua vita, decide di trasferirsi col suo compagno Scott Smith (James Franco) a San Francisco, dove insieme aprono un piccolo negozio di fotografia, il Castro Camera, nel cuore di un quartiere popolare che sarebbe presto diventato un punto di riferimento per tutti gli omosessuali d'America. Sostenuto dalla sua adorata comunità di Castro, e da tutta la città, Milk sorprende Scott e se stesso diventando un militante e promotore del cambiamento. Chiede pari diritti e opportunità per tutti, e il grande amore che prova per la città e per la sua gente gli fa guadagnare le simpatie di giovani e anziani, omosessuali e eterosessuali – in un periodo in cui il pregiudizio e la violenza contro i gay sono apertamente accettati e considerati la norma.

Con il fondamentale sostegno di Scott e dei nuovi amici e volontari, Milk si getta a capofitto nelle incerte acque della politica. Intanto, fa da mentore a nuovi attivisti determinati a impegnarsi sul campo, come Cleve Jones (Emile Hirsch). Come figura pubblica si impone per la sua brillante ironia, ma anche per le sue iniziative e azioni concrete che lasciano il segno più di tante parole. Ben presto diventa noto anche oltre i confini cittadini, ma la sua ostinata determinazione a entrare nel

governo cittadino finisce per allontanarlo da Scott. Durante la sua quarta corsa alla carica di consigliere, Milk inizia una nuova relazione, con Jack Lira (Diego Luna).

L'ultima campagna è un successo e, secondo il nuovo ordinamento urbanistico ed elettorale della città, Milk viene eletto consigliere per il 5° Distretto. Oltre a svolgere con passione e diligenza il suo incarico di consigliere, Milk promuove un'ordinanza comunale per difendere i cittadini dal licenziamento per motivi di orientamento sessuale, e si batte contro un referendum statale che chiede il licenziamento degli insegnanti omosessuali e di chi li sostiene: Milk si rende conto di quale pericolo rappresenti questa *Proposition 6* per i diritti dei gay. Intanto, le agende politiche di Milk e di un altro consigliere neoeletto, Dan White (Josh Brolin), divergono sempre di più, mentre i loro destini personali convergono tragicamente. Quello di Milk era ed è ancora un programma fondato sulla speranza – una speranza che vive ancora oggi.

Focus Features presenta in associazione con Axon Films, una produzione Groundswell, una produzione Jinks/Cohen Company. Un film di Gus Van Sant, con Sean Penn: **Milk**. E con Emile Hirsch, Josh Brolin, Diego Luna e James Franco. Casting di Francine Maisler, C.S.A. Musica di Danny Elfman. Costumi, Danny Glicker. Montaggio, Elliot Graham. Scenografia, Bill Groom. Direttore della fotografia, Harris Savides, A.S.C. Produttori esecutivi, Michael London, Dustin Lance Black, Bruna Papandrea, Barbara A. Hall, William Horberg. Prodotto da Dan Jinks e Bruce Cohen. Scritto da Dustin Lance Black. Diretto da Gus Van Sant. Una distribuzione Focus Features.

Milk

Il contesto storico: Cronologia

- 1930 22 maggio – **Harvey Bernard Milk** nasce a Woodmere, New York
- 1946 Milk entra a far parte della squadra di football del Bay Shore [NY] High School
- 1947 Si diploma al Bay Shore High School
- 1951 Si laurea in matematica alla State University (SUNY) di Albany, e si arruola nella Marina statunitense
- 1955 Viene congedato con onore dalla Marina e intraprende il mestiere di insegnante liceale.
- 1963 Cambia lavoro e inizia una nuova attività presso Una Società di Investimenti a Wall Street.
- 1968 Dopo essersi cimentato a tempo perso in produzioni teatrali off-Broadway, Milk si trasferisce a San Francisco dove il suo compagno, Jack McKinley, lavora nella produzione originale del musical *Hair*. A San Francisco, trova lavoro nel campo della finanza.
- 1969 28 giugno – I Moti di Stonewall, al Greenwich Village di New York, innescano la scintilla del Movimento di Liberazione Omosessuale.
- 1970 Dopo aver pubblicamente bruciato la sua carta di credito BankAmericard, Milk viene licenziato dal suo lavoro e torna a New York.
- 1972 Milk lascia New York e ritorna a San Francisco col suo compagno, **Scott Smith**
- 1973 Milk e Smith aprono un negozio di fotografia, Castro Camera, nel quartiere Castro.
- Alleandosi con **Allan Baird**, leader del sindacato dei Teamsters (i camionisti), Milk ottiene il bando della Coors in tutti i bar del quartiere Castro, e di altre zone della città.
- [tra il 1973 e il 1978] **Dick Pabich** e **Jim Rivaldo** lavorano con Milk come analisti e strateghi politici; **Frank Robinson** diventa il suo portaborse.
- Con una campagna gestita da Smith e Rivaldo, Milk si candida per la prima volta alla carica di *supervisor* (consigliere comunale) a San Francisco - e perde.
- 1974 Milk riorganizza la Castro Village Association dei commercianti locali, e contribuisce a lanciare la prima Castro Street Fair – antesignana del Gay Pride.
- [tra il 1974 e il 1978] **Michael Wong** lavora con Milk come consigliere.
- David Goodstein** diventa proprietario e editore della rivista gay nazionale The Advocate
- 1975 Allo staff del negozio di Milk si aggiunge **Danny Nicoletta**, che poi lavorerà in tutte le sue successive campagne elettorali.
- Milk si ri-candida alla carica di *supervisor* del consiglio comunale di San Francisco, e perde un'altra volta: l'ex-senatore della California **George Moscone**, sostenuto da Milk, viene eletto Sindaco di San Francisco

- 1976 [dal 1976 al 1978] **Cleve Jones** lavora con Milk come attivista.
- Milk viene nominato dal Sindaco Moscone membro della Commissione per le Licenze, un incarico da cui sarà rimosso quando annuncerà la sua candidatura all'Assemblea di Stato della California.
- Milk contribuisce a fare approvare una iniziativa di ballottaggio approvata dal Sindaco Moscone, che sostituisce con successo elezioni a livello cittadino con elezioni a livello di quartiere.
- Milk perde le elezioni per l'Assemblea di Stato, battuto da **Art Agnos**
- Milk e Rivaldo fondano insieme il Gay Democratic Club di San Francisco (ribattezzato dopo la sua morte "Harvey Milk Lesbian, Gay, Bisexual, Transgender Democratic Club")
- 1977 7 giugno – L'attivista ultraconservatrice Anita Bryant riesce a ottenere il ritiro dell'ordinanza della Dade County (Florida) sui Diritti degli Omosessuali, mobilitando tutte le forze responsabili di un decennio di campagna di intolleranza contro la comunità omosessuale
- Con il nuovo sistema di elezioni distrettuali ormai operativo, Milk – che ora convive con il nuovo compagno **Jack Lira** – si candida al consiglio comunale di San Francisco per la terza volta, con una campagna gestita da **Anne Kronenberg**. Vince nel 5° Distretto, quello che comprende il quartiere di Castro, ed è il primo uomo omosessuale dichiarato mai eletto a una carica pubblica in America, dopo l'elezione di due donne apertamente gay, Kathy Kozachenko e Elaine Noble, rispettivamente nel Michigan e in Massachusetts nel 1974. Tra i suoi avversari in quelle elezioni c'era l'avvocato gay **Rick Stokes**
- 1978 9 gennaio - Milk assume l'incarico, insieme ad altri colleghi neo-eletti, come l'ex-vigile del fuoco **Dan White** (per l'8° Distretto, l'Excelsior District) e la militante femminista **Carol Ruth Silver**.
- Tra le iniziative che Milk promuove nel periodo in cui resta in carica ci sono programmi sociali a favore degli anziani; nuove norme per i proprietari di cani sull'obbligo di raccogliere i bisogni dei loro animali; e l'istituzione di macchine per il voto comprensibili e accessibili a tutti i cittadini.
- Con l'insegnante **Tom Ammiano** che esce allo scoperto e abbraccia l'iniziativa, Milk si fa promotore della storica ordinanza sui diritti dei gay di San Francisco (lo scopo principale dell'ordinanza è evitare il licenziamento dei gay), che sarà appoggiata dalla Silver, approvata dal Consiglio (White è l'unico a votare contro) e dichiarata legge dal Sindaco Moscone.
- La Bryant riesce a ottenere il ritiro dell'ordinanza sui diritti dei gay a St. Paul in Minnesota (25 aprile), Wichita nel Kansas (9 maggio), e Eugene in Oregon (23 maggio). Il ritiro dell'ordinanza a Wichita, soprattutto, mobilita la comunità omosessuale di San Francisco.
- Sfruttando il successo della Bryant, il Senatore della California **John Briggs** sponsorizza la *Proposition 6* (o Briggs Initiative), che vuole bandire gli omosessuali dall'insegnamento nelle scuole pubbliche della California e rimuovere dai loro incarichi gli omosessuali dichiarati e i loro sostenitori.
- 25 giugno – La Rainbow Flag (Bandiera Arcobaleno), disegnata dal sostenitore di Milk **Gilbert Baker** come simbolo dell'unità del movimento LGBT (Lesbian, Gay, Bisexual & Transgender; anche noto come GLBT), sventola per la prima volta a San Francisco alla

Freedom Day Parade. Milk partecipa alla parata, incoraggiando i passanti e i telespettatori a casa a “uscire allo scoperto!”

7 novembre – La *Proposition 6* viene sconfitta in seguito alla campagna e alle manifestazioni organizzate da Milk, cui aderiscono il Governatore della California Jerry Brown e il Partito Democratico dello stato, i repubblicani del Log Cabin [circolo gay del partito], l'ex-governatore della California Ronald Reagan, Dan White, migliaia di elettori e il Presidente Jimmy Carter

10 novembre – Dan White dà le dimissioni da consigliere comunale. Poi si pente, e cerca senza successo alleanze per riavere il suo posto.

18 novembre – Gli abitanti di San Francisco e il mondo intero apprendono con orrore la notizia che il capo della setta People's Temple, Jim Jones, ha fatto uccidere il deputato americano Leo Ryan e altri inviati su una pista di atterraggio in Guyana, Sudamerica, e qualche ora dopo ha guidato il suicidio di massa di 900 membri della chiesa, che hanno bevuto una bevanda al cianuro.

27 novembre – Al Municipio, White spara al Sindaco Moscone e a Milk uccidendoli entrambi. Quella sera, oltre 30.000 persone marciano da Castro al Municipio in una veglia pacifica e silenziosa a lume di candela.

Le bare di Milk e Moscone restano esposte in Municipio per diversi giorni, omaggiate da una processione continua di persone.

2 dicembre – Gli amici di Milk spargono le sue ceneri nell'Oceano Pacifico

4 dicembre – Il Presidente del consiglio comunale **Dianne Feinstein** viene nominata Sindaco.

Harry Britt sarà il successore di Harvey Milk come consigliere per il 5° Distretto.

- 1979 21 maggio [*il giorno prima di quello che sarebbe stato il 49° compleanno di Milk*] – Dopo essersi appellato alla semi-infermità mentale dovuta all'isolamento, alla mancanza di rapporti intimi con la moglie e al consumo di troppo 'cibo spazzatura' (la famosa *Twinkie Defense*), White viene condannato per omicidio volontario a una pena di 7 anni. La sentenza scatena la protesta omosessuale che sfocia nei “White Night Riots”, con scontri tra polizia e cittadini, auto date alle fiamme e atti di vandalismo all'ingresso del Municipio.
- 1984 7 gennaio – White viene rilasciato sulla parola dopo aver scontato meno di 5 anni di pena.
- 1 novembre – Il film-documentario *The Times of Harvey Milk*, diretto da Rob Epstein e prodotto da Richard Schmiechen, viene proiettato al Castro Theatre
- 1985 25 marzo - *The Times of Harvey Milk* vince l'Oscar come Miglior Documentario.
- 21 ottobre – Dan White si suicida nel garage della sua casa.
- 1999 14 giugno – La rivista Time nomina Harvey Milk uno dei “Time 100 Heroes and Icons” del XX secolo.
- 2008 19 maggio – L'Assemblea dello Stato approva il disegno di legge promosso dal deputato Mark Leno, per celebrare il 22 maggio [data del compleanno di Milk] lo “Harvey Milk Day” (giorno di speciale rilevanza, anche se non festività statale).

22 maggio – Il giorno in cui Milk avrebbe compiuto 78 anni, a San Francisco viene inaugurata una sua statua – un busto con immagini in basso rilievo e una citazione sul piedistallo. L'opera è collocata nella rotonda del Municipio, in cima alla grande scalinata, dove si tengono le cerimonie nuziali, ed è la prima statua raffigurante una persona omosessuale ad essere esposta in un edificio pubblico in America.

5 agosto – Lo Stato della California approva con un margine ristretto di voti il disegno di legge sull' "Harvey Milk Day", sul quale presto dovrà esprimersi il Governatore della California Arnold Schwarzenegger.

Milk

Il contesto storico: Milk/Castro

Come politico e attivista, Harvey Milk è stato un populista aggressivo, convinto che la funzione del governo fosse quella di andare incontro ai bisogni di tutti i membri della società. Ha incoraggiato uomini e donne omosessuali a uscire allo scoperto, comunità e sindacati a unire le loro forze, e tutti i cittadini a battersi contro ogni discriminazione. Non molto tempo prima di essere assassinato, parlando della necessità di un movimento per i diritti dei gay in grado di esercitare una pressione sul governo, Milk diceva: “Io chiedo al movimento di andare avanti, perché la mia elezione ha dato una nuova speranza ai giovani. Dobbiamo dare loro speranza.” Una frase incisa alla base della sua statua - un busto esposto di fronte al Municipio di San Francisco.

Quella speranza, Milk l’aveva trovata a San Francisco, dove aveva abitato per un paio d’anni prima di tornare a New York. Quando Milk e il suo compagno Scott Smith si sono poi trasferiti in pianta stabile a San Francisco, nel 1972, sono andati ad abitare nella Eureka Valley (District 5), una comunità in transizione, che presto sarebbe stata ribattezzata Castro District (o Castro). Eureka Valley era stata il cuore della cultura scandinava a San Francisco fino agli anni ’30, quando era diventata un quartiere operaio irlandese. Tra gli anni ’60 e ’70 in quella zona hanno cominciato a stabilirsi molti omosessuali, alcuni erano hippy. Nonostante qualche inevitabile conflitto con i valori conservatori dell’ambiente operaio irlandese, Castro è diventato uno dei pochi posti in America dove i gay potevano vivere in relativa libertà. Milk e Smith hanno aperto al numero 575 di Castro Street un modesto negozio di fotografia, che ben presto è diventato più un centro sociale che non una fiorente attività commerciale. Grazie alla sua personalità gregaria e al suo senso dell’umorismo, Milk si è conquistato le simpatie dei residenti e dei commercianti del distretto. Andavano al suo negozio per discutere dei problemi del quartiere e delle loro preoccupazioni. Come piccolo proprietario di un negozio, Milk ha riorganizzato la Castro Village Association formata dai commercianti locali. Così, è diventato famoso come “il Sindaco di Castro Street” – un soprannome che si era dato lui stesso. Milk è stato anche fra gli ideatori e promotori della festa estiva annuale, la Castro Street Fair, che attirava gente da tutta la città.

Del gruppo di attivisti e amici che gravitavano intorno al negozio, e che avrebbero seguito Milk negli anni seguenti, facevano parte Scott Smith; Cleve Jones, il

protetto di Milk; Danny Nicoletta, che ha fotografato il mondo di Milk e lavorava nel negozio; Jim Rivaldo, organizzatore della prima campagna elettorale di Milk; Dick Pabich, soprannominato “la Principessa Polacca” - uno stratega che è diventato uno degli assistenti di Milk in Municipio; il consigliere politico Michael Wong, soprannominato “Bocciolo di Loto”; e Anne Kronenberg, unica lesbica in questo circolo tutto maschile, che ha guidato la campagna elettorale vittoriosa di Milk per la carica di consigliere comunale, quando Castro ha beneficiato di un nuovo sistema elettorale e ha catapultato il suo figlio prediletto nelle stanze del potere. Quella campagna, del 1977, era la quarta di Milk...

... La prima era stata nel 1973, quando aveva dichiarato: “Tasse e priorità cambiano di anno in anno, ma la libertà no.” All’epoca, Allan Baird, rappresentante del sindacato dei camionisti [i Teamsters], stava guidando una campagna di boicottaggio contro un’azienda produttrice di birra, la Coors Brewing Company, accusata di imporre condizioni di lavoro ingiuste ai suoi dipendenti. Baird ha avvicinato Milk, chiedendogli il sostegno della comunità gay nel boicottaggio. Milk ha chiesto in cambio l’appoggio dei Teamsters, e Baird ha accettato: il giorno dopo, la birra Coors ha cominciato a sparire da ogni bar di Castro e in altre parti della città. Da allora in poi, il nome e la fama di Milk sono arrivati ben oltre i confini cittadini.

Le riprese

Dustin Lance Black ricorda: “Il primo giorno di riprese ho potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo. Un progetto che avevo iniziato quattro anni prima stava per realizzarsi. Ce l’avevamo fatta, stava succedendo davvero. Sono scoppiato a piangere quel giorno, quando abbiamo visto l’arcobaleno. Anche Cleve Jones aveva le lacrime agli occhi.”

“Era una mattina impossibile”, ricorda Jones, “pioveva e faceva freddo. Eravamo nell’Excelsior District [il distretto di Dan White] per girare la prima scena. Due minuti prima che le macchine da presa cominciassero a girare, le nubi si sono aperte, è uscito il sole ed è apparso un immenso arcobaleno sul set. E’ un segno, ho pensato.”

Gus Van Sant e il direttore della fotografia Harris Savides - alla loro quinta collaborazione - non erano affatto preoccupati dalle condizioni meteorologiche, visto che non sono mai stati legati a schemi di ripresa convenzionali. “Ogni film che abbiamo fatto insieme è stato un viaggio per capire come lo avremmo filmato”, ricorda Van Sant. “Sapevamo che **Milk** sarebbe stato diverso dai film più piccoli

che avevamo già girato.” Nonostante l’ampiezza del progetto, regista e direttore della fotografia hanno preferito non ricorrere agli storyboard, e privilegiare il loro approccio collaborativo ed esplorativo.

“Ogni volta, partiamo sapendo che le possibilità sono infinite”, prosegue Van Sant. “Poi, restringiamo il campo alle possibilità che ci interessano. A volte facciamo riferimento a film o a foto. Prendiamo in considerazione tutto, e finiamo con una manciata di idee che ci piacciono.”

“Frederick Wiseman è stato un nostro punto di riferimento per **Milk** - e per altri nostri film come *Elephant* e *Last Days*. Ci piace perché di solito gira sequenze emozionanti e insieme ‘grezze’, perché le situazioni che riprende non consentono grandi attrezzature o luci. Eppure sembra totalmente rilassato di fronte a persone e luoghi molto intensi. Certo, Wiseman ci ha molto influenzato, ma abbiamo avuto anche altri punti di riferimento per **Milk** - come Robert Flaherty, per esempio.”

“Ci entusiasmava l’idea di ricostruire il look e il clima degli anni ’70 per dare maggiore realismo al film”, racconta Bruce Cohen. “Gus ha detto: ‘Che ne dite di Harris Savides?’, e noi gli abbiamo subito risposto: ‘Sì, grazie!’ Sapevamo che aveva fatto un lavoro fantastico non solo con Gus, ma anche con i paesaggi anni ’70 di *American Gangster* e *Zodiac*. Con un direttore della fotografia come Savides, vedendo questo film vi sentirete parte di qualcosa che accade in quel preciso istante. Non sarà come stare seduti in poltrona e pensare: ‘Be’, è successo tanto tempo fa...”

“Sul set ho imparato molto guardando Gus”, ricorda Black. “Ha uno stile diverso da quello di tutti gli altri registi con cui ho lavorato – è molto poco invadente. Sa fare un passo indietro, lasciare che le cose accadano e trovare l’imprevisto. Permette agli attori e agli artisti di scoprire tante cose.”

“Non è un regista che parla a vanvera”, osserva Dan Jinks. “Dice qualcosa solo quando è necessario e, di conseguenza, gli altri lo ascoltano. Possono essere solo un paio di parole, ma capisci subito che cosa vuole.”

“E’ come navigare a vista”, spiega Alison Pill, entusiasta. “Molto spesso ci sono due macchine da presa che filmano insieme. Se c’è la fiducia, è il modo più bello di lavorare perché devi essere presente in ogni singolo momento delle riprese.”

“Gus ti fa camminare con le tue gambe”, aggiunge Hirsch, “anziché farti da stampella e impedirti di trovarle. Così, spinge i suoi attori ad avere coraggio e a

fidarsi del loro istinto, come non hanno mai fatto prima. E' straordinario lavorare con lui.”

Location

Milk è stato girato interamente a San Francisco (dove Harris Savides aveva già lavorato un paio di anni prima come direttore della fotografia del film *Zodiac*), facendo base a Treasure Island. Per gli autori non poteva essere altrimenti: “Lo spirito e l’energia di questo film *sono* San Francisco”, dichiara Dustin Lance Black. “Il film è stato fatto nel modo giusto, nel posto giusto.”

Il Sindaco Gavin Newsom e la San Francisco Film Commission hanno lavorato a stretto contatto con la produzione, coordinandosi con la produttrice esecutiva e direttrice di produzione Barbara A. Hall per assicurarsi che la produzione avesse accesso alle varie zone della città – compresi gli interni e gli esterni del Municipio. Tuttavia, la produzione ha rispettosamente declinato l’offerta del Sindaco di girare nel suo ufficio, per rispetto dei suoi impegni. **Milk** ha beneficiato anche del programma comunale che incentiva la produzione cinematografica “Scene in San Francisco”, un disegno di legge approvato dal Sindaco Newsom nel maggio del 2006. Il Sindaco ha dichiarato che quella di Harvey Milk è una storia che “deve essere raccontata. Il suo spirito e la sua eredità si manifestano oggi in un cambiamento reale.”

“Tutti noi sapevamo fin dall’inizio che San Francisco era uno dei protagonisti della storia”, aggiunge Bruce Cohen. “La storia di Milk ha cambiato per sempre la città - è impressa nella sua storia e nel suo tessuto.”

“Siamo andati a cercare un luogo in cui ricreare il Castro Camera”, prosegue Cohen, “e siamo finiti nel punto esatto in cui il negozio si trovava veramente, al numero 575 di Castro Street. Siamo entrati dentro a quel locale e abbiamo chiesto: ‘Possiamo buttarvi tutti fuori di qui per 9 settimane, e trasformare questo posto nel negozio di fotografia di Harvey com’era negli anni ’70?’ Volevamo prendere un evento storico, e raccontarlo come se fosse accaduto oggi per la prima volta.”

I proprietari del 575 di Castro Street – che oggi è il negozio di articoli da regalo “Given” – sono stati felici di accontentarci. Per proteggere l’immobile, lo scenografo Bill Groom e la sua squadra di assistenti e arredatori “hanno costruito finte pareti spesse circa 8 centimetri”, rivela Dan Jinks. “Ma il negozio è diventato esattamente com’era il Castro Camera di allora.”

Vedendo il negozio ricostruito, alcune persone che lo avevano frequentato all'epoca hanno avuto una forte reazione emotiva. Tra queste persone c'è Michael Wong, autore del diario a cui si è ispirato Black scrivendo la sceneggiatura. “Ho chiamato Michael”, racconta Black, “e gli ho chiesto di venire al negozio. Sapevo che probabilmente non avrebbe voluto vederlo, ma che poi si sarebbe pentito di non averlo fatto. Alla fine è arrivato, e si è messo a girare per il locale. Quando è arrivato nel retro e ha visto il ciclostile dello stesso identico modello che aveva usato Harvey per le elezioni della vittoria, Michael è uscito e si è messo a piangere. E' un uomo molto emotivo. Si è girato, mi ha abbracciato, e mi ha detto: ‘Grazie.’ A quel punto, sono scoppiato a piangere anch'io. E' stato uno dei momenti più intensi di tutta la lavorazione.”

I vecchi amici di Milk hanno ricominciato a incontrarsi al “Castro Camera”, come una volta. “Appena entravano nel negozio”, ricorda James Franco, “cambiavano espressione. Era come se avessero fatto un viaggio nel tempo. Quel negozio ha avuto un ruolo così importante per il movimento omosessuale mondiale.”

Danny Nicoletta osserva: “Alimentato dall'impegno politico dell'epoca, il quartiere Castro era un epicentro socio-artistico del movimento, molto vitale. Il negozio di fotografia ne era il riflesso. Potevi entrare a lasciare un rullino, e poi fermarti a parlare di opera o di politica, o ad affiggere un volantino con su scritto ‘Entra e iscriviti per votare’.”

Groom e il suo staff si sono basati sulle ricerche e i ricordi dei testimoni. “Ci riteniamo molto fortunati di partecipare a questo progetto, e abbiamo sentito la responsabilità di raccontare questa storia nel modo più fedele possibile. Ci ho provato a trovare qualche imprecisione nella sceneggiatura di Lance, ma è stato inutile. Si era talmente documentato, che potevamo rivolgerci a lui per chiedergli qualsiasi cosa. Ma sono stati in molti ad aiutarci con i loro ricordi a ricreare la fisionomia del quartiere e a interpretare le migliaia di foto e filmati che abbiamo visionato. Capitava spesso che qualcuno entrasse nel negozio e aggiungesse qualche tassello del puzzle.”

“Abbiamo perfino rivestito l'interno dei cassetti, perché gli attori si sentissero circondati da un'atmosfera accogliente e da oggetti che potevano utilizzare – visto che lo stile di Gus Van Sant è molto basato sull'improvvisazione, come il jazz.”

“I vecchi residenti di Castro hanno cominciato a presentarsi non soltanto con fotografie”, ricorda Groom, “ma con *oggetti* del negozio di Harvey – veri cartelli che allora erano appesi alle vetrine, per esempio.”

Ma è stato necessario ricreare molte cose. “Il negozio è pieno di pellicole, carta da stampa, liquidi per lo sviluppo e materiali che non esistono più”, osserva Groom. “Dovevamo riprodurre anche le etichette. Per fortuna avevamo un grafico e un tipografo, nel nostro reparto, e tutto il materiale ce lo siamo fatti in casa.”

L’arredatrice Barbara Munch, lei stessa residente nella zona della Baia, aggiunge: “Avevo un magazzino pieno di cose, e tutti mi dicevano che non avrei mai potuto usarle in un film. Invece, in **Milk** le abbiamo usate tutte! Abbiamo costruito alcuni mobili per riprodurre l’arredamento originale. Altri pezzi li abbiamo trovati, come il divano rosso *art déco* su cui venivano tutti a sedersi.”

Il reparto ha fatto così bene il suo lavoro che, come racconta divertito l’art director Charlie Beal, “Un giorno sono arrivate tre turiste che volevano comprare una batteria per la macchina fotografica. All’improvviso, mi sono sentito come se al mio posto ci fosse Harvey, e stavo quasi per convincerle a iscriversi alle liste elettorali.”

“Bill, Barbara, Charlie e tutta la troupe hanno fatto un lavoro fantastico”, dichiara Michael London. “Senza alcuna ostentazione, hanno aiutato gli attori a sentirsi parte di quel mondo. Ritrovarsi dentro a quel negozio è stato bellissimo – ha fatto riaffiorare ricordi ancora molto vivi della San Francisco del 1978.”

“L’associazione dei commercianti di Castro Street”, ricorda Cohen, “ci ha molto sostenuto. Per nostra fortuna, nell’isolato in cui abitava Harvey è cambiato ben poco da un punto di vista strutturale.” Alcuni negozi erano cambiati ma non troppo: l’enoteca Swirl è ridiventata McConnelly Wine & Liquors, in una scena in cui Milk porta clienti gay per unire il vicinato.

“Nei Gay and Lesbian Archives di San Francisco”, aggiunge Groom, “abbiamo trovato foto che sono servite da riferimento essenziale. Abbiamo riprodotto due isolati di Castro - circa cinquanta facciate di edifici tra la 17ma strada e la 19ma. Ogni segmento dell’isolato è stato caratterizzato in modo diverso, perché coprivamo sei anni di storia di San Francisco. Alcune sezioni di edifici avevano arredi del 1972 e 1973, mentre altre erano rifatte come nel 1976 o 1977.”

“Gus non voleva niente di impreciso o di falso”, spiega Jinks. “Se abbiamo inserito un’insegna di negozio, l’abbiamo fatto perché quel negozio era aperto nell’anno di ambientazione della scena – come risultava dalla documentazione raccolta.”

Anche il costumista Danny Glicker e il suo reparto hanno fatto largo uso della documentazione fotografica. “Da un punto di vista strettamente visuale”, osserva Glicker, “il mio angelo custode è stato Danny Nicoletta. Negli anni '70, San Francisco era il luogo in cui esplodeva e si sviluppava il cambiamento culturale. L'energia che sprigionava attraeva altra energia. Per un costumista era una sfida enormemente stimolante – privilegiare la cura del dettaglio, anziché l'impianto originale.”

“Io adoro i vecchi vestiti, e quando posso uso quelli veri”, racconta Glicker. “Trovare jeans aderenti per tutti gli attori e le comparse è stato difficile perché i corpi hanno cambiato fisionomia, da allora. Ho girato fino all'ultimo magazzino dell'usato – e a volte ho dovuto perfino sborsare parecchi soldi per avere un paio di Levi's tutti strappati degli anni '70!”

“Credo che i vestiti siano molto rivelatori delle ragioni per cui qualcuno vuole essere attraente, o di cosa vuole dimostrare”, aggiunge Glicker. “A quel tempo, vestirsi in un certo modo non era solo un fatto di moda, ma espressione di apertura mentale.”

“Il rapporto di Harvey con i vestiti non era molto diverso da quello di tanta gente che abitava a Castro: avevano tutti pochi soldi. Una delle prime cose che mi ha detto Cleve Jones, e che traspare nel film, è che Harvey portava sempre gli stessi vestiti. Quando ha avuto bisogno di nuovi abiti per intraprendere la sua carriera politica si è comprato un paio di completi giacca e pantaloni in negozi di seconda mano, ma quando li indossava c'era sempre qualcosa di stonato – magari le scarpe bucate. Il giorno che è stato assassinato e il corpo è stato trasportato fuori dal suo ufficio, Cleve ha capito che era lui quando ha visto i buchi nelle suole. Abbiamo messo insieme un intero classificatore di foto di Harvey: ogni volta che, facendo ricerche, scoprivamo una foto in cui a una certa scena corrispondeva un certo abbigliamento, la inserivamo catalogandola. Io ne tenevo una copia, e Sean Penn aveva la sua.”

Anche gli altri attori si sono documentati, e hanno attinto alle loro ricerche. “Non vedevo l'ora che gli attori venissero da me con qualche nuova idea”, racconta Glicker. “Alcuni hanno indossato oggetti o indumenti appartenuti alle persone che interpretavano. Per esempio, in molte scene Alison Pill porta un orecchino che Anne Kronenberg portava tutti i giorni, all'epoca; Lucas Grabeel ha indossato uno dei gilet di Danny Nicoletta; e la cosa più commovente, forse, è stata che il figlio del Sindaco Moscone, Jonathan, ha portato sul set una delle cravatte del padre

perché Victor Garber potesse indossarla nella scena della nomina di Harvey a consigliere comunale.”

Durante le riprese, gli abitanti di San Francisco hanno visto una parte della città tornare indietro nel tempo. La Bandiera Arcobaleno disegnata da Gilbert Baker nel 1978, che oggi abbellisce i lampioni stradali, ha dovuto essere temporaneamente rimossa o coperta perché gran parte della vicenda raccontata nel film è ambientata prima del '78. Vedere rinascere luoghi storici come Aquarius Records, China Court e Toad Hall ha attirato molta gente – che ha raccontato storie, si è scambiata ricordi e condiviso l'entusiasmo per un periodo di grandi cambiamenti e potenzialità, poi realizzate. Ancora una volta, Harvey Milk riportava la gente a incontrarsi.

La facciata e l'insegna del Castro Theatre, il cinema del quartiere, sono state modificate per farle tornare com'erano negli anni '70. L'insegna al neon è stata ridipinta e restaurata nel quadro di una ristrutturazione più permanente, e il cinema non è mai apparso così bello, da vent'anni a questa parte.

Con l'aiuto di Rob Epstein, la produzione ha organizzato una proiezione di una copia restaurata del film *The Times of Harvey Milk* al Castro Theatre (dove gli abitanti di San Francisco lo avevano visto per la prima volta nel 1984) per le comparse, prima di girare la scena di un grande raduno guidato da Milk.

L'8 febbraio 2008 è stata girata una delle più importanti sequenze del film: la ricostruzione della pacifica veglia a lume di candela cui hanno partecipato decine di migliaia di cittadini - di ogni età, razza e orientamento sessuale – per reagire allo shock, al dolore e alla rabbia per la morte di Harvey Milk e George Moscone, uccisi da Dan White.

La produzione ha scritturato migliaia di comparse. Tra le comparse c'erano molte persone che avevano partecipato a quella veglia, la notte del 27 novembre 1978. E tra gli attivisti che invitavano i concittadini a partecipare c'erano anche, come 30 anni prima, Cleve Jones e Gilbert Baker.

Racconta London: “E' stato come se la città si fosse fermata di nuovo, trent'anni dopo. C'era una folla immensa. Non era solo gente che voleva comparire nel film. Dal momento in cui hanno cominciato a marciare e le macchine da presa a filmare, capivi perché erano lì. Sentivi il vuoto lasciato da Milk, e lo sentivano anche gli attori.”

Jones ricorda quella notte del 1978, quando “abbiamo marciato in silenzio assoluto lungo Market Street. C'erano gay e etero, neri, bianchi e mulatti, giovani e vecchi, gente distrutta dalla morte di due uomini coraggiosi, che avevano amato profondamente questa città. Ogni anno, il 27 novembre, abbiamo celebrato la ricorrenza con una marcia a lume di candela.”

“Abbiamo fatto qualcosa di leggendario per quelle strade, e ora lo abbiamo rifatto. Guardo quella gente, e riconosco tante persone che erano lì trent' anni fa. E' una sensazione agrodolce, perché questa comunità è stata decimata dall'AIDS - migliaia di persone che marciavano con noi allora, oggi non ci sono più. Sono così felice di essere vivo e di poter vedere finalmente realizzato questo film.”

“E' stato meraviglioso avere la collaborazione di tanti cittadini di San Francisco. Hanno partecipato con grande entusiasmo, e ci sono stati di enorme aiuto.”

“Grazie, San Francisco.”

L'eredità di Milk

Gli effetti cumulativi delle battaglie e delle vittorie di Harvey Milk restano nella cultura e nella politica attuali. Il movimento per i diritti dei gay ha fatto molta strada, ma il pendolo continua a oscillare.

Alcuni paesi (Canada, Spagna, Danimarca) hanno legalizzato i matrimoni tra persone dello stesso sesso. Alcuni stati americani come il Massachusetts e la California li hanno seguiti. Ma in un anno di elezioni restano ancora aperte molte questioni - che incideranno sulle vite e gli affetti di tante persone.

Il Presidente uscente degli Stati Uniti George W. Bush ha sostenuto il Federal Marriage Amendment che avrebbe cambiato la Costituzione degli Stati Uniti, proibendo il riconoscimento giuridico dei matrimoni fra persone dello stesso sesso. La proposta non è passata in Senato.

“Vediamo ragazzi che già al liceo dichiarano ai genitori la loro omosessualità”, osserva Dan Jinks. “E vediamo omosessuali concorrere a cariche pubbliche. Tutta la strada che abbiamo fatto in questi trent' anni la dobbiamo in gran parte a persone coraggiose come Harvey Milk.”

Come osserva Bruce Cohen: “La storia di Harvey Milk dimostra quanto può fare un solo uomo, ma anche quanta strada abbiamo ancora da percorrere.”

Aggiunge Dustin Lance Black: “Per me, la più grande eredità di Harvey è che la sua storia di speranza ha salvato e continuerà a salvare molte vite. Io mi considero una di quelle. Ci sono ancora ragazzi e ragazze che si dichiarano omosessuali, che escono allo scoperto e devono sapere che esistono eroi omosessuali, leggende omosessuali. Spero tanto che questo film serva a consolidare le conquiste di Milk, e a salvare altre vite.”

“E’ importante”, dichiara Cleve Jones, “conoscere la propria storia e, per quanto sia possibile, trarne un insegnamento. A volte ho paura che le nuove generazioni non si rendano conto di quanto tanta gente abbia dovuto combattere, così a lungo e così duramente, per avere quel po’ di libertà di cui godiamo oggi, anche se la nostra lotta non è ancora finita. La storia è piena di esempi di persone che pensavano di essere libere, ricche e al sicuro, e che poi, da un giorno all’altro, hanno scoperto che era solo un’illusione. Abbiamo vinto delle battaglie, sì, ma tutto questo potrebbe esserci portato via in un istante.”

Milk

Il cast artistico

SEAN PENN (Harvey Milk) – Nei suoi trent'anni di carriera, Sean Penn è stato candidato quattro volte all'Oscar come Miglior Attore, per il film di Tim Robbins *Dead Man Walking - Condannato a morte* (che gli è valso il premio come Miglior Attore alla Berlinale del 1996), *Accordi e disaccordi* di Woody Allen, *Mi chiamo Sam* di Jessie Nelson, e *Mystic River* di Clint Eastwood. Per quest'ultimo ha vinto un Oscar e un Golden Globe come Miglior Attore Protagonista.

Tra i suoi tanti film ricordiamo *Taps – Squilli di rivolta* di Harold Becker; *Fuori di testa* di Amy Heckerling; *In gara con la luna*, di Richard Benjamin; *Il gioco del falco* di John Schlesinger; *A distanza ravvicinata* di James Foley; *Colors – Colori di guerra* di Dennis Hopper; *Vittime di guerra* e *Carlito's Way* di Brian De Palma; *Non siamo angeli* di Neil Jordan; *Stato di grazia* di Phil Joanou; *She's So Lovely – Così carina* di Nick Cassavetes (per cui è stato candidato come Miglior Attore al Festival di Cannes del 1997); *U-Turn – Inversione di marcia* di Oliver Stone; *Bugie, baci, bambole & bastardi* di Anthony Drazan (per cui è stato candidato alla Coppa Volpi, alla Mostra del Cinema di Venezia, nel 1998); *21 Grammi – Il peso dell'anima* Alejandro González Iñárritu (per cui è stato candidato alla Coppa Volpi, alla Mostra del Cinema di Venezia, nel 2003); *The Interpreter* di Sydney Pollack; *Tutti gli uomini del re* di Steven Zaillian; e *La sottile linea rossa* e *Tree of Life* (di prossima uscita) di Terrence Malick.

Sean Penn ha esordito come regista con *Lupo solitario* (1991), che ha anche scritto e prodotto. Sono seguiti *Tre giorni per la verità* (1995), anche questo scritto e prodotto da lui, e *La promessa* (2001), che ha anche prodotto. Quest'ultimo, interpretato da Jack Nicholson, è stato votato uno dei 10 Film Migliori dell'anno dalla National Board of Review. Con un corto scritto e diretto da lui ha rappresentato gli Stati Uniti nel film *11 settembre 2001*, che ha riunito registi di tutto il mondo per dare una risposta ai tragici eventi di quel giorno. Nel 2003 il film è stato candidato a un César come Miglior Film Europeo, e ha ricevuto una menzione speciale dalla National Board of Review.

Tra i suoi lavori più recenti - come sceneggiatore, produttore e regista - ricordiamo *Into the Wild- Nelle terre selvagge* (2007), tratto dall'omonimo best-seller di Krakauer. Per questo film, Penn è stato candidato al Directors Guild of America Award e al Critics Choice Award come Miglior Regista, ed è stato anche nominato

Miglior Regista dell'Anno dal Palm Springs International Film Festival; per la sceneggiatura non originale è stato candidato al Writers Guild of America Award. *Into the Wild- nelle terre selvagge* ha anche ricevuto quattro candidature agli Screen Actors Guild Award per il suo cast, tra cui quella per Emile Hirsch (fra i protagonisti di **Milk**); e due candidature agli Oscar.

Sean Penn ha interpretato numerose produzioni teatrali, tra cui *La ragazza della via Flaminia* di Alfred Hayes, e *Earthworms in Los Angeles* di Albert Innaurato. A Broadway ha recitato nella commedia di Kevin Heelan *Heartland* e in *Slab Boys* di John Byrne. Al Westwood Playhouse e al Lincoln Center ha interpretato rispettivamente *Hurlyburly* e *Goose and Tom-Tom*, di David Rabe, per la regia dello stesso autore. Di recente, ha interpretato accanto a Nick Nolte e Woody Harrelson *Le ultime ore di Henry Moss*, una commedia scritta e diretta dal Premio Pulitzer Sam Shepard.

Nel 2002 è stato premiato con il Modern Master Award al Santa Barbara International Film Festival. Nel 2003 è diventato il più giovane cineasta insignito del Donostia Lifetime Achievement Award (un premio alla carriera) al Festival di San Sebastian. Nel 2004 ha ricevuto il John Steinbeck Award, che premia l'impegno civile e artistico di un artista. Nel 2008 è stato presidente della giuria al Festival di Cannes.

Come giornalista, Penn ha scritto per le riviste Time, Interview e Rolling Stone. Nel 2004 ha firmato un'inchiesta in due parti per il San Francisco Chronicle dopo una seconda visita nell'Iraq devastato dalla guerra. Nel 2005 ha scritto una corrispondenza in cinque parti dall'Iran, raccontando il periodo delle elezioni che hanno portato al regime di Ahmadinejad.

EMILE HIRSCH (Cleve Jones) – Nel 2007 Emile Hirsch ha interpretato con grande successo il film di Sean Penn *Into the Wild – Nelle terre selvagge*. Nel film, tratto dal bestseller di Jon Krakauer e adattato per lo schermo dallo stesso regista, Hirsch è il giovane Christopher McCandless, che lascia tutto per inseguire l'avventura. Per questo ruolo, ha vinto il premio della National Board of Review per la migliore interpretazione; il Rising Star Award al Palm Springs International Film Festival; candidature ai premi Gotham e Critics Choice come Miglior Attore; e due candidature al premio della Screen Actors Guild nelle categorie Miglior Attore e Miglior Cast (con gli altri attori del film).

Tra gli altri film girati dal giovane attore originario di Los Angeles figurano altre due storie vere - *Alpha Dog* di Nick Cassavetes, e *Lords of Dogtown* (accanto a Heath Ledger) di Catherine Hadwicke.

Inoltre ricordiamo *Speed Racer* dei Fratelli Wachowski, *Imaginary Heroes* di Dan Harris (con Sigourney Weaver e Jeff Daniels); *La ragazza della porta accanto* di Luke Greenfield; *The Mudge Boy* di Michael Burke; *Il Club degli Imperatori* di Michael Hoffman; e *The Dangerous Lives of Altar Boys* di Peter Care.

Ultimamente, ha interpretato un ruolo nel film di Ang Lee *Taking Woodstock*, sempre per la Focus Features, con Demetri Martin.

JOSH BROLIN (Dan White) – Prossimamente vedremo Josh Brolin nel ruolo di George W. Bush nel *biopic* di Oliver Stone *W.* Nel 2007 ha interpretato il film di Joel e Ethan Coen *Non è un paese per vecchi*, che vincitore di 4 Oscar, tra cui quello per il Miglior Film e la Migliore Regia, e il campione d'incassi *American Gangster* di Ridley Scott. Brolin è stato candidato allo Screen Actors Guild Award come membro del cast del film di Scott, e ha vinto il premio della Screen Actors Guild come membro del cast del film dei Coen.

Attualmente sta producendo – con Chris Moore, Anthony Arnone e Howard Zinn – un documentario intitolato *The People Speak*, tratto dal controverso libro scritto da Zinn negli anni '80, Storia del popolo americano (*A People's History of the United States*). Il documentario racconta le battaglie civili e sociali in America – la guerra, le classi, la razza e i diritti delle donne – con la partecipazione di divi come Matt Damon, Viggo Mortensen, Sean Penn, David Strathairn e molti altri.

Tra gli altri film di Brolin attore ricordiamo *Nella valle di Elah* di Paul Haggis; l'episodio "Planet Terror" di Robert Rodriguez nel film *Grindhouse*; *Trappola in fondo al mare* di John Stockwell; *Coastlines* di Victor Nunez; *L'Uomo senza ombra* di Paul Verhoeven; *All the Rage* di James D. Stern; *Mimic* di Guillermo del Toro; *Amori e disastri* di David O'Russell; e *I Goonies* di Richard Donner, con cui ha debuttato sul grande schermo.

Il suo esordio registico, un corto intitolato *X*, che ha anche scritto e prodotto, è stato presentato al Santa Barbara International Film Festival agli inizi del 2008, prima di essere proiettato in altri festival come il South by Southwest e l'AFI Dallas Film Festival. Ha anche diretto il dietro-le-quinte di *Non è un paese per vecchi*, che compare nel DVD del film.

Brolin si è imposto all'attenzione del pubblico televisivo interpretando due serie *western* - la miniserie *Into the West*, e la fortunata serie *The Young Riders*. E' anche apparso nelle serie *Mister Sterling* e *Private Eye*; nei telefilm *Gang in Blue*, con lo scomparso J.T. Walsh e diretto da Mario e Melvin Van Peebles, e *Prison for Children*, diretto da Larry Peerce; e nel remake televisivo del film *Picnic*, diretto da Ivan Passer.

Con l'attore e regista Athony Zerbe ha animato per cinque anni il Reflections Festival al GeVa Theatre di Rochester, New York. In quel periodo, Brolin ha diretto e interpretato molte produzioni del festival, tra cui *Pitz and Joe*; *Life in the Trees*; *Forgiving Typhoid Mary*; *Oh*; *The Innocents*; *Peep Hole*; *Ellen Universe Joins the Band*; *Lincoln Park Zoo*; e *Hard Hearts*.

Tra i suoi altri lavori teatrali ricordiamo *Vero West* di Sam Shepard, che ha interpretato a Broadway accanto a Elias Koteas; e le produzioni off-Broadway *The Exonerated*, *La pelle dei nostri denti*, *Il crogiuolo*, e *Un tram chiamato desiderio*, tutti al Kennedy Memorial Theatre; *Sogno di una notte di mezz'estate* al Lebrero Theatre; e *Eclisse di luna*, all'Ann Capa Ensemble Theatre.

DIEGO LUNA (Jack Lira) – Diego Luna si è imposto all'attenzione del pubblico internazionale nel ruolo del protagonista del film candidato all'Oscar *Y Tu Mamá También* di Alfonso Cuarón, accanto a Gael García Bernal. I due amici di vecchia data si sono poi associati al produttore Pablo Cruz per costituire la casa di produzione e distribuzione Canana Films. Il film di prossima uscita *Rudo y Cursi*, scritto e diretto da Carlos Cuarón, riunisce i due attori anche sul grande schermo.

Tra gli altri progetti della Canana realizzati fino ad oggi ricordiamo il film di Gerardo Naranjo *Drama/Mex* e l'esordio registico di Luna, il documentario *J.C. Chávez*. Quest'ultimo, sulla vita del leggendario pugile Julio César Chávez, è stato proiettato in anteprima mondiale al Tribeca Film Festival del 2007. I film prodotti dalla Canana *El Bufalo de la Noche (The Night Buffalo)* e *Sólo Dios Sabe (Only God Knows)*, diretti rispettivamente da Jorge Hernandez Aldana e Carlos Bolado, sono stati presentati entrambi al Sundance Film Festival del 2007. Luna è apparso in entrambi film, e interpreterà il prossimo progetto della sua casa di produzione, il film di Agustin Diaz Yanes *Sólo quiero caminar*.

Luna ha iniziato la sua carriera di attore professionista in teatro, a soli 7 anni. A 12 anni ha fatto il suo esordio televisivo in *El Abuelo Y Yo*, cui poi sono seguiti *El Premio Mayor*, *El Amor De Mi Vida*, e *La Vida En El Espejo*.

Diego Luna ha continuato a recitare in teatro in produzioni come *De Pelicula; La Tarea* (tratto dal film omonimo di Jaime Humberto Hermosillo); *Comedia Clandtina*; e *El Cantaro Roto*, per cui ha vinto il Premio per la Migliore Rivelazione Maschile 1996-1997 dell'Association of Theatre Reviewers. Diretto da Antonio Serrano, ha interpretato il *Molière* di Sabina Berman. Di recente, ha prodotto in Messico *The Complete Works of William Shakespeare*, dopo aver vinto il premio Best Comic Actor 2001-2002 della Association of Theatre Reviewers, per il suo ruolo in quello spettacolo.

Tra le sue prime apparizioni cinematografiche ricordiamo *Prima che sia notte* di Julian Schnabel; *Ambar* di Luis Estrada; *Un Hilito De Sangre* di Erwin Neumaier; *Un Dulce Olor A Muerte* (che ha vinto il secondo premio all'Havana Film Festival) di Gabriel Retes; *El Cometa* di José Buil e Marisa Sistach; e *Todo El Poder e Ciudades Oscuras* di Fernando Sariñana.

Da allora, Luna è apparso in film come *The Terminal* di Steven Spielberg; *Frida* di Julie Taymor; *Terra di confine – Open Range* di Kevin Costner; *Criminal* di Gregory Jacobs; il telefilm *Fidel* di David Attwood; *Nicotina* di Hugo Rodriguez; *Soldados de Salamina* di David Trueba; *Fade to Black* di Oliver Parker; e *Mister Lonely* di Harmoy Korine.

E' anche apparso in numerosi cortometraggi realizzati dagli studenti del CUEC (Centro Universitario de Estudios Cinematograficos) e del CCC (Centro de Capacitación Cinematogràfica), tra cui *El Último Fin Del Año* di Javier Bourges, che ha vinto uno Student Academy Award..

ALISON PILL (Anne Kronenberg) – Stella emergente del teatro e del cinema, Alison Pill è nata a Toronto. Di recente ha interpretato la prima mondiale off-Broadway della commedia di Neil LaBute *Reasons to be pretty*, diretta da Terry Kinney. In precedenza aveva interpretato un altro lavoro di LaBute, *The Distance from Here*, nella sua 'prima' americana, con cui ha vinto il Drama Desk Award per il Miglior Cast, in comune con i suoi colleghi.

Ha debuttato a Broadway in *The Lieutenant of Inishmore* che le è valso una candidatura al Tony Award, e ha interpretato l'ultima stagione a Broadway di *Mauritius*. Sulla scena off-Broadway, ha interpretato *On the Mountain* e *Blackbird* (accanto a Jeff Daniels), per cui è stata candidata al Lucille Lortel Award, e *None of the Above*.

Tra i suoi film per il cinema ricordiamo *L'amore secondo Dan* (accanto a Steve Carell) e *Schegge di April* (accanto alla candidata al premio Oscar Patricia Clarkson) di Peter Hedges; e *Dear Wendy* (accanto a Jamie Bell) e *Quanto è difficile essere teenager!* (accanto a Lindsay Lohan) di Thomas Vinterberg.

Il pubblico televisivo l'ha vista nelle serie *The Book of Daniel* e *Life with Judy Garland: Me and My Shadows* (nel ruolo della giovane Lorna Luft), dirette da Robert Allan Ackerman; *Plain Truth* (con Mariska Hargitay) diretto da Paul Shapiro; e molti altri.

VICTOR GARBER (Sindaco Moscone) – Victor Garber è un attore estremamente versatile, impegnato con uguale successo in cinema, teatro e televisione. Attualmente, sta interpretando la serie tv *Eli Stone*, giunta alla sua seconda stagione.

Garber ha cominciato a recitare a 10 anni, in produzioni di teatro per ragazzi, al Grand Theatre di London, la città canadese dell'Ontario. A 16 anni, si è trasferito a Toronto, dove è entrato a far parte del gruppo musicale The Sugar Shoppe, apparso all'epoca nei programmi di Ed Sullivan e Johnny Carson.

Uno dei suoi primi ruoli per la televisione è stato nel film di George Bloomfield *Paradise Lost*. Poco dopo ha ottenuto il ruolo di protagonista nella produzione del musical *Godspell*, a Toronto, che poi ha ripreso nella versione cinematografica diretta da David Greene.

In alcuni decenni di ruoli a Broadway, Garber è stato candidato quattro volte al Tony Award per il suo lavoro nei musical *Damn Yankees*, *Little Me* e *Cercasi tenore* e nella commedia di Ira Levin *Trappola mortale*. Ha interpretato la commedia *Art*, vincitrice di un Tony, accanto a Alan Alda e Alfred Molina; ha preso parte all'allestimento di Sam Mendes del musical di Stephen Sondheim *Wiseguys*, con Nathan Lane; ed è comparso nei cast originali, a Broadway, di *Arcadia*, *Il discepolo del diavolo*, *Rumori fuori scena* e *Sweeney Todd*.

Più di recente, ha interpretato due allestimenti prestigiosi dei musical di Stephen Sondheim *A Little Night Music* (al Music Center di Los Angeles) e *Follies* (al City Center's "Encores!" di New York, per la regia di Casey Nicholaw); e la commedia di Noel Coward *Il divo Garry*, all'Huntington Theatre, per la regia di Nicholas Martin.

Il suo ruolo di Jack Bristow nella serie televisiva *Alias* gli è valso tre candidature agli Emmy. Garber è stato candidato agli Emmy anche per le sue partecipazioni straordinarie alle serie tv *Frasier* e *Will & Grace*, e per il suo ruolo di Sid Luft nella miniserie *Life with Judy Garland: Me and My Shadows* (diretta da Robert Allan Ackerman). E' stato candidato al Gemini Award per la sua interpretazione di Lord Mountbatten nel telefilm di John Smith *Dieppe*, e per il suo ruolo nel telefilm di Sheldon Larry *The First Circle*.

Tra i suoi titoli televisivi ricordiamo anche i musical *Annie*, *Cenerentola* di Rodgers & Hammerstein, e *The Music Man* di Meredith Willson, diretti rispettivamente da Rob Marshall, Robert Iscove e Jeff Bleckner. Interpreterà accanto a Mira Sorvino la miniserie *The Last Templar*, diretta da Paolo Barzman.

Nel film di James Cameron campione d'incassi *Titanic*, Garber ha interpretato il progettista della nave, Thomas Andrews. Tra i suoi altri film ricordiamo *La rivincita delle bionde* di Robert Luketic; *Il club delle prime mogli* di Hugh Wilson; *Exotica* di Atom Egoyan; e *Insonnia d'amore* di Nora Ephron.

DENIS O'HARE (John Briggs) – Denis O'Hare è uno degli attori più impegnati in cinema, teatro e televisione.

Di recente ha interpretato accanto a George Clooney il film pluripremiato *Michael Clayton* di Tony Gilroy, e apparirà anche nel prossimo film di Gilroy, *Duplicity*. Oltre a **Milk**, nel 2008 ha girato *Quarantena* di John Erick Dowdle, *The Babysitters* di David Ross, il successo di Michael McCullers *Baby Mama*, e l'ultimo film di Clint Eastwood *Changeling*. Tra i suoi altri film ricordiamo *Half Nelson* di Ryan Fleck (accanto al candidato all'Oscar Ryan Gosling), *Un cuore grande* di Michael Winterbottom, *La guerra di Charlie Wilson* di Mike Nichols, *Rocket Science* di Jeffrey Blitz, *Stephanie Daley* di Hilary Brougher, *Heights* di Chris Terrio, *La mia vita a Garden State* di Zach Braff, *The Anniversary Party* di Alan Cumming e Jennifer Jason Leigh, *Accordi e disaccordi* di Woody Allen (sempre con Sean Penn), e *21 Grammi – Il peso dell'anima* di Alejandro González Inarritu.

O'Hare è noto ai telespettatori soprattutto per il suo ruolo nella seconda stagione della serie *Brothers & Sisters*; è anche apparso in altre serie, come *Law & Order – I due volti della giustizia*. Tra i suoi film ricordiamo *Alexander Hamilton* di Marion Meyer, *Saint Maybe* di Michael Pressman e il musical di Kathleen Marshall *Once Upon a Mattress* (con Carol Burnett e Tracey Ullman).

Nato a Kansas City, O'Hare si è laureato alla Northwestern University. Da allora, ha recitato in teatro sia negli Stati Uniti che in Inghilterra. In entrambi i paesi ha creato il ruolo di Mason Marzac nella commedia di Richard Greenberg *Take Me Out*, diretto dal regista Joe Mantello. Per questo ruolo ha vinto un Tony, un Drama Desk Award, l'Outer Critics Circle Award, l'Obie Award, il Lucille Lortel Award, l'Audience Award e il Clarence Derwent Award.

E' stato di nuovo candidato al Tony per il suo ruolo nel musical di Stephen Sondheim *Assassins*, diretto da Mantello. Tra le sue più recenti apparizioni a Broadway ricordiamo le riprese di *Sweet Charity* (per cui ha vinto un Drama Desk Award), *Inherit the Wind*, *Il Maggiore Barbara*, e *Cabaret*. Ha vinto due volte il Joseph Jefferson Award di Chicago, per i suoi ruoli in *Voice of the Prairie* e *Hauptmann*. In quest'ultimo spettacolo ha interpretato il ruolo del protagonista, Richard Hauptmann, sia negli Stati Uniti che in Inghilterra.

Nel dicembre del 2009 O'Hare sarà il protagonista della produzione off-Broadway di *Zio Vanja* con la Classic Stage Company, per la regia di Austin Pendleton.

JOSEPH CROSS (Dick Pabich) – Giovane talento emergente, Joseph Cross è già un veterano del cinema.

Prima di *Milk*, ha interpretato personaggi tratti da storie vere nel film di Ryan Murphy *Correndo con le forbici in mano*, in cui interpretava lo scrittore Augusten Burroughs, e nel film di Clint Eastwood *Flags of Our Fathers*, in cui era il soldato Franklin Sousley.

Tra i suoi altri titoli ricordiamo *Nella rete del serial killer* di Gregory Hoblit, accanto a Diane Lane; *Ad occhi aperti* di M. Night Shyamalan; *Soluzione estrema* di Barbet Schroeder; *Jack Frost* di Troy Miller; *Strangers with Candy* di Paul Dinello; e il film indipendente di prossima uscita *Falling Up* di David M. Rosenthal, con Sarah Roemer.

Attualmente, sta producendo un altro film indipendente, scritto e diretto da Yaniv Raz, *Son of Morning*, in cui appare accanto a Lorraine Bracco, Heather Graham, e Jamie-Lynn Sigler.

Cross ha esordito in teatro nel 2003, al Williamstown Playhouse, nella commedia di John Guare *Landscape of the Body*, diretto da Michael Grief e accanto a Lili Taylor e Michael Gaston.

STEPHEN SPINELLA (Rick Stokes) – Stephen Spinella ha vinto due Tony e due Drama Desk Award per il ruolo di Prior Walter nelle produzioni originali della leggendaria epopea di Tony Kushner *Angels in America*, a Broadway.

Da allora, sempre a Broadway ha interpretato il musical vincitore di un Tony Award *Spring Awakening*; le riprese di *Uno sguardo dal ponte*, *Electra* e *La piccola città*; e *I morti* di James Joyce, per cui è stato nuovamente candidato al Tony e al Drama Desk Award, oltre che a un Outer Critics Circle Award.

Tra i suoi titoli per cinema e televisione ricordiamo il telefilm vincitore di un Emmy *Il grande gelo* di Roger Spottiswoode; *Virtuality* di Brett Leonard; *Love! Valour! Compassion!* di Joe Mantello, tratto da una commedia di Terrence McNally; il telefilm di grande successo *What the Deaf Man Heard* di John Kent Harrison; *L'insaziabile* di Antonia Bird; *Il prezzo della libertà* di Tim Robbins; il cult-movie *Bubble Boy* di Blair Hayes, con Jake Gyllenhaal; *Connie and Carla* di Michael Lembeck; e *And Then Came Love* di Richard Schenkman.

Spinella è apparso anche in popolari serie-tv come *Frasier*, *Heroes*, *Grey's Anatomy*, *Nip/Tuck* e *Alias*. Ha avuto un ruolo fisso nella serie *The Education of Max Bickford*, ed è apparso in una partecipazione straordinaria nella quinta stagione della pluripremiata serie-tv *24*.

Laureato alla Tisch School of the Arts della New York University, Spinella ha anche frequentato la University of Arizona.

LUCAS GRABEEL (Danny Nicoletta) – Nato a Springfield, nel Missouri, Lucas Grabeel ha iniziato la sua carriera di attore al liceo, partecipando a una produzione teatrale scolastica di *Il giardino segreto*. Poco dopo, ha cominciato a presentarsi alle audizioni del teatro locale, per spettacoli di prosa e musical, riuscendo a entrare nel cast di produzioni come *Oliver!*, *Romeo e Giulietta*, *You're a Good Man, Charlie Brown*, e molte altre.

Nel 2003 Grabeel si è trasferito a Los Angeles per diventare un attore professionista. Dopo aver girato qualche spot pubblicitario, è stato scelto per un ruolo nel telefilm di Mark Dippé *Halloweentown High*. Ha poi ripreso quel ruolo nel film di David Jackson *Return to Halloweentown*.

Da allora ha interpretato serie-tv come *Boston Legal*, *'Til Death*, *Smallville* e (in un ruolo ricorrente) *Veronica Mars*; e al cinema è apparso in film come *In viaggio per*

il college di Roger Kumble; *Alice Upside Down* di Sandy Tung; *The Adventures of Food Boy* di Dane Cannon, e *Lock and Roll Forever* di Chris Grismer.

Scelto per interpretare il ruolo di Ryan Evans nel telefilm del 2006 *High School Musical* per il Disney Channel, ha partecipato del fenomeno mediatico che ha portato al sequel televisivo del 2007 (*High School Musical 2*) e a un sequel per il cinema nel 2008 (*High School Musical 3: Senior Year*). Tutti e tre i film sono stati diretti da Kenny Ortega, che ha anche guidato Grabeel e gli altri membri del cast in una tournée teatrale che ha toccato quarantadue città degli Stati Uniti.

Di recente la rivista Teen People lo ha inserito tra i “25 divi più sexy sotto i 25 anni”; Teen Vogue tra i “Giovani talenti più brillanti”; e Entertainment Weekly tra i più straordinari talenti musicali.

Quando non recita, Grabeel si diverte a dipingere, a comporre musica, e a suonare la chitarra, il pianoforte e la batteria.

BRANDON BOYCE (Jim Rivaldo) – Brandon Boyce è un apprezzato sceneggiatore che ha firmato film come *L'allievo* (1998; diretto da Bryan Singer), *Appuntamento a Wicker Park* (2004; diretto da Paul McGuigan) e *Venom* (2005; diretto da Jim Gillespie).

Boyce esordirà come regista nel 2009, con il film *Jonah*, tratto da una sua sceneggiatura originale. La sua sceneggiatura originale più recente è *The Shepherd*. I suoi racconti sono stati pubblicati su diverse pubblicazioni, e i suoi saggi appaiono in una rubrica bimestrale online (sotto uno pseudonimo).

Con **Milk** Boyce torna alla recitazione dopo una lunga pausa in cui ha preferito concentrarsi sulla scrittura. Recita da quando aveva 10 anni, ed è apparso in numerosi spettacoli teatrali, programmi televisivi e film – tra i quali ricordiamo soprattutto *Public Access*, che ha vinto il Premio della Giuria al Sundance Film Festival del 2003.

ZVI HOWARD ROSENMAN (David Goodstein) – Zvi Howard Rosenman è nato a Brooklyn, N.Y., ed è cresciuto a Long Island. Ha iniziato la sua carriera lavorando a Broadway per Katharine Hepburn e Sir Michael Benthall, che dirigeva la Hepburn nel musical di André Previn *Coco*. Subito dopo ha lavorato al film indipendente di Bob Guenette *The Tree*, come autista di Jordan Christopher, George Rose, Eileen Heckart e Ruth Ford.

In seguito, è diventato un produttore di spot pubblicitari per l'agenzia Benton & Bowles, vincendo numerosi Clio Award per le sue campagne per prodotti come Cool Whip, Cool 'n Creamy e Texaco's Havoline Oil. Nel 1973 è arrivato a Hollywood, dove ha lavorato sotto l'egida della leggendaria sezione telefilm della ABC creata da Barry Diller e guidata da Michael Eisner e Deanne Barkley.

Con Ron Bernstein e Deanne Barkley, Rosenman ha costituito la casa di produzione RSO Films (Robert Stigwood Organization), che ha realizzato film-tv di grande successo per diverse reti televisive. Tra questi, alcuni dei primi film diretti da John Badham (*Isn't It Shocking?*), Randal Kleiser (*All Together Now*), e Joel Schumacher (*Virginia Hill*). La RSO Films ha anche prodotto il film di Curtis Harrington *Killer Bees*, con Gloria Swanson; e *Death Scream* di Richard T. Heffron, con Raul Julia.

In seguito, ha prodotto un certo numero di film, tra cui *Resurrection* di Daniel Petrie, per cui Ellen Burstyn e Eva Le Galliene sono state candidate agli Oscar; *Il padre della sposa* di Charles Shyer, film di grande successo con Steve Martin e Diane Keaton; *Sparkle* di Sam O'Steen; *Ma che sei tutta matta?* di Howard Zieff, con Barbra Streisand e Ryan O'Neal; *Corso di anatomia*, di cui Rosenman è stato anche co-sceneggiatore; *Buffy l'ammazza vampiri*, scritto da Joss Whedon; *Un'estranea fra noi* di Sidney Lumet; *The Family Man* di Brett Ratner; *Un amore sotto l'albero* di Chazz Palminteri; *You Kill Me* di John Dahl; e il film di prossima uscita *Breakfast with Scot* di Laurie Lynd, con Tom Cavanagh e Ben Shenkman.

Tra i suoi prossimi progetti ci sono il film *Jonah*, scritto e diretto da Bill Guttentag, in cui appariranno Tim Roth e Tony Shalhoub; *Betsy and the Emperor*, in cui Al Pacino interpreterà Napoleone; e una serie di film per il cinema e di serie-tv attualmente in fase di sviluppo.

Per la televisione, Rosenman è stato produttore esecutivo della serie *John from Cincinnati*; del documentario di John Watkin *Bond Girls Are Forever*; e del telefilm *Tidy Endings*, diretto da Gavin Millar, scritto da Harvey Fierstein (autore della commedia omonima), e interpretato da Stockard Channing, che per il suo ruolo ha vinto un CableACE Award.

E' stato anche produttore esecutivo dei due documentari di Jeffrey Friedman e Rob Epstein *Common Threads: Stories from the Quilt* - che ha vinto un Oscar per il Miglior Documentario e un premio di giornalismo George Foster Peabody - e *Lo schermo velato*. Quest'ultimo è stato candidato all'Emmy e allo Spirit Award, e ha vinto un altro premio di giornalismo George Foster Peabody. Rosenman è tornato a

lavorare con i due sceneggiatori/registi in *Paragraph 175*, che ha co-prodotto e che ha vinto il premio per la Miglior Regia di Documentario al Sundance Film Festival del 2000.

Rosenman è co-fondatore del Project Angel Food a Los Angeles, che fornisce pasti a domicilio ai malati di AIDS e ai sieropositivi. Ha fatto parte del direttivo di associazioni come AIDS Research Alliance, Bet Tzedek Legal, DIFFA, e Youth AIDS Services; ed è stato fra i consiglieri della GLAAD (Gay & Lesbian Alliance Against Defamation). Ha tenuto conferenze alla USC (University of South California), UCLA (University of California Los Angeles), AFI (American Film Institute), NYU (New York University), la Scuola per documentaristi di Dan Gordon a Sedona, e la Columbia University. Negli ultimi sei anni ha tenuto un corso di perfezionamento di Creative Film Producing all'Università di Tel Aviv, sotto gli auspici della Los Angeles-Tel Aviv Cultural Partnership che fa parte della Jewish Federation. Attualmente è nel direttivo del Center for Jewish Culture & Creativity.

KELVIN YU (Michael Wong) – Di recente Kelvin Yu è apparso nel grande successo di Matt Reeves *Cloverfield*, e ha interpretato l'atteso *Star Trek* diretto da J.J. Abrahmas (produttore di *Cloverfield*) che uscirà a maggio del 2009.

Tra i suoi altri film ricordiamo *Elizabethtown* di Cameron Crowe, e *Cocco di nonna* di Nicholaus Goossen. E' apparso in molte serie-tv di grande successo come *Dirty Sexy Money*, *ER – Medici in prima linea*, *The Closer*, *The Shield*, *Felicity* e *Popular*.

Nato a Los Angeles, Yu ha frequentato la School of Theater, Film and Television della UCLA e ha preso parte al laboratorio teatrale di *Flower Drum Song*, diretto da David Henry Hwang. Continua a scrivere e dirigere i suoi cortometraggi e le sue commedie.

JAMES FRANCO (Scott Smith) – James Franco è noto al pubblico di tutto il mondo per il ruolo di Harry Osborn nella fortunata trilogia di *Spider-Man*, di Sam Raimi, accanto a Tobey Maguire, Kirsten Dunst e Willem Dafoe.

La sua interpretazione della leggenda del cinema James Dean nell'omonimo telefilm di Mark Rydell è stata accolta da recensioni entusiastiche, e gli è valsa un Golden Globe e un Critics Choice Award, e due candidature ai premi Emmy e Screen Actors Guild.

Tra i suoi altri titoli ricordiamo il film di David Gordon Green *Strafumati*, accanto a Seth Rogen; *Nella valle di Elah* di Paul Haggis; *An American Crime* di Tommy O'Haver; *The Dead Girl* di Karen Moncrieff; *Giovani aquile* di Tony Bill; *Annapolis* di Justin Linn; *Tristano e Isotta* di Kevin Reynolds; *The Company* di Robert Altman; *The Great Raid* di John Dahl; *Sonny* di Nicolas Cage; *Deuces Wild* di Scott Kalvert; *Colpevole d'omicidio* di Michael Caton-Jones; e, più di recente, *Come un uragano* di George C. Wolfe, accanto a Richard Gere.

In televisione ha interpretato *Freaks and Geeks*, serie-tv che ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica e ha vinto un Emmy.

Ha scritto, diretto e interpretato diverse commedie brevi. Con Merriwether Williams ne ha adattate due per il cinema, *Fool's Gold* e *The Ape*, che ha anche diretto e interpretato. Di recente, Franco ha diretto e interpretato *Good Time Max*, tratto da una sua sceneggiatura originale scritta con Williams.

Il cast tecnico

GUS VAN SANT (Regista) – I film di Gus Van Sant hanno suscitato grande interesse di pubblico e di critica fin dal suo esordio nel 1985 con *Mala Noche*, che ha vinto il premio della Los Angeles Film Critics Association per il Migliore Film Indipendente/Sperimentale.

Tra i suoi film ricordiamo *Drugstore Cowboy*, con Matt Dillon e Kelly Lynch; *Belli e dannati*, con River Phoenix e Keanu Reeves; *Cowgirls il nuovo sesso*, con Uma Thurman; e *Da morire*. Quest'ultimo, è stato proiettato ai festival di Cannes e Toronto, ed è valso a Nicole Kidman un Golden Globe come Migliore Attrice.

Per il suo film successivo, *Will Hunting – Genio ribelle*, Van Sant è stato candidato all'Oscar per la Migliore Regia. Il film ha ottenuto otto candidature agli Oscar, e ne ha vinti 2 – per il Miglior Attore Non Protagonista (Robin Williams) e per la Migliore Sceneggiatura Originale (Ben Affleck e Matt Damon).

Subito dopo, ha diretto *Psycho* - il primo remake che riproduce esattamente il film originale, inquadratura su inquadratura - e *Scoprendo Forrester*; per poi tornare alle sue radici indipendenti con *Gerry*. Di quest'ultimo ha scritto anche la sceneggiatura insieme con i suoi attori, Casey Affleck e Matt Damon. Da questa esperienza ha tratto ispirazione per scrivere e dirigere *Elephant*, girato a Portland, con un cast di attori esordienti. *Elephant* ha vinto sia la Palma d'Oro che il premio per la Migliore Regia al Festival di Cannes del 2003.

Al Festival di Cannes del 2005, il suo *Last Days*, con Michael Pitt e Lukas Haas, ha vinto il Gran Premio Tecnico (per il suono di Leslie Shatz) a Cannes. Van Sant ha fatto nuovamente ricorso ad attori esordienti nel suo progetto successivo, *Paranoid Park* – che ha adattato dall'omonimo romanzo di Blake Nelson. Il film ha vinto il Premio per il 60° Anniversario del Festival di Cannes, nel 2007.

Nel corso della sua carriera ha continuato a realizzare cortometraggi. Tra questi, ricordiamo un adattamento del racconto di William S. Burroughs “The Discipline of D.E.” che è stato presentato al New York Film Festival. Nel 1996 ha diretto il *reading* di Allen Ginsberg della sua opera “La ballata degli scheletri”, sulla musica di Paul McCartney e Philip Glass – un corto presentato al Sundance Film Festival. Tra i suoi altri corti ricordiamo *Five Ways to Kill Yourself, Thanksgiving Prayer* (di nuovo in collaborazione con William S. Burroughs), “Le Marais” (un episodio del film *Paris, je t'aime*), e “Mansion on the Hill”. Quest'ultimo fa parte

del progetto *Huit*, sovvenzionato dalle Nazioni Unite allo scopo di sensibilizzare il pubblico sui problemi fondamentali che il mondo si trova ad affrontare oggi.

Nato a Louisville, nel Kentucky, Gus Van Sant si è laureato alla Rhode Island School of Design prima di trasferirsi a Hollywood. Agli inizi della carriera, ha trascorso due anni a New York realizzando spot pubblicitari per Madison Avenue. Alla fine, si è stabilito a Portland, in Oregon, dove oltre a dirigere e produrre, ha coltivato altri talenti – pittura, fotografia e scrittura.

Nel 1995 è uscita una sua raccolta di fotografie intitolata 108 Portraits (Twelvetrees Press) e nel 1997 ha pubblicato il suo primo romanzo, Pink (Doubleday), una satira sul mondo del cinema.

Musicista di vecchia data, Van Sant ha diretto video musicali per molti artisti di successo come David Bowie, Elton John, i Red Hot Chili Peppers, e gli Hanson.

DUSTIN LANCE BLACK (Sceneggiatore, Produttore esecutivo) – Dustin Lance Black è cresciuto in una famiglia di militari mormoni, a San Antonio, in Texas. In seguito a un divorzio e a un secondo matrimonio, la famiglia si è trasferita a Salinas, in California, dove Dustin ha finito il liceo ed è stato attratto dal mondo del teatro. Ha fatto il suo apprendistato con registi teatrali, lavorando nei reparti tecnici e come attore. Si è laureato col massimo dei voti alla Scuola di Teatro dell'UCLA.

Black ha cominciato a lavorare come scenografo prima di passare a dirigere documentari, spot pubblicitari e video musicali. Dopo il successo dei suoi documentari *On the Bus* e *My Life with Count Dracula* (vincitore di un Saturn Award, sulla vita della leggenda della fantascienza Donald A. Reed), ha avuto la possibilità di dirigere per due anni la serie della BBC *Faking It*, un grande successo trasmesso poi negli Stati Uniti dalla TLC. Tornato in America, ha scritto e diretto con successo il cortometraggio *Something Close to Heaven*, grazie al quale è stato citato tra i “5 Migliori Registi da Vedere” nel documentario della AMC *Gay Hollywood*.

Nel 2004 ha cominciato a lavorare in veste di sceneggiatore e produttore alla serie-tv candidata agli Emmy e al Golden Globe *Big Love* – incarico che ha conservato per tre stagioni della serie. La prima stagione è andata in onda nella primavera del 2006, la seconda nell'estate del 2007, e la terza è prevista per l'inverno del 2009. È stato l'unico sceneggiatore e produttore mormone della serie.

Tra gli altri titoli di Black ricordiamo le sceneggiature per *Pedro*, sulla vita dell'attivista anti-AIDS e divo dei reality televisivi Pedro Zamora, proiettato in prima assoluta al Toronto International Film Festival del 2008; il film *A Life Like Mine* diretto da Paris Barclay; e l'adattamento cinematografico del noto libro di Tom Wolfe The Electric Kool-Aid Acid Test.

Presto dirigerà il suo primo lungometraggio, *What's Wrong with Virginia*, tratto da una sua sceneggiatura originale e interpretato da Jennifer Connelly.

DAN JINKS e BRUCE COHEN (Produttori) – Dan Jinks e Bruce Cohen hanno vinto l'Oscar come produttori di *American Beauty* - primo film con la Jinks/Cohen Company, che hanno costituito nel gennaio dell'88. Il film ha vinto altri quattro Oscar – Miglior Regia (Sam Mendes), Miglior Attore (Kevin Spacey), Miglior Sceneggiatura Originale (Alan Ball), e Miglior Fotografia (Conrad L. Hall). Tra gli altri riconoscimenti ottenuti dal film in tutto il mondo ricordiamo i premi BAFTA, Golden Globe e Producers Guild of America per il Miglior Film; il premio della Writers Guild Association per la Miglior Sceneggiatura Originale; e quello della Directors Guild Association per la Migliore Regia; e il primo premio della Screen Actors Guild.

Dopo *American Beauty* Jinks e Cohen hanno prodotto il film di Peyton Reed *Abbasso l'amore*, con Renée Zellweger e Ewan McGregor; a cui sono seguiti *Big Fish* di Tim Burton, candidato come Miglior Film al BAFTA e al Golden Globe, con Albert Finney, Jessica Lange, Billy Crudup e Ewan McGregor, e la colonna sonora del compositore Danny Elfmann. Per questo film, Elfmann – anche autore delle musiche di **Milk** – è stato candidato all'Oscar.

Tra gli altri film dei due produttori ricordiamo *The Forgotten* di Joseph Ruben, con Julianne Moore; e *The Nines* dello sceneggiatore/regista John August, con Ryan Reynolds e Hope Davis.

Per televisione, la Jinks/Cohen Company attualmente sta producendo la fortunata serie *Pushing Daisies*, già alla sua seconda stagione, con le candidate agli Emmy Lee Pace e Kristin Chenoweth, Anna Friel, Chi McBride, Ellen Greene e Swoosie Kurtz. In passato, la casa di produzione di Jinks e Cohen ha realizzato le serie *Traveler* e *Side Order of Life*, ed ha firmato un accordo di prima opzione con la Warner Bros. Television.

Tra i precedenti titoli di Jinks ricordiamo il film scritto e diretto da Steve Oedekerk *Niente da perdere*, con Martin Lawrence e Tim Robbins; e (come produttore

esecutivo) *Il collezionista di ossa* di Philip Noyce, con Denzel Washington e Angelina Jolie. Jinks si è laureato alla Tisch School of the Arts della New York University.

Tra i vecchi titoli di Cohen ricordiamo il campione d'incassi *The Flintstones* di Brian Levant, e il suo prequel *I Flintstones in Viva Rock Vegas; Un topolino sotto sfratto* (come produttore esecutivo), film d'esordio di Gore Verbinski; *A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar* di Beeban Kidron; e (come co-produttore) *Alive – Sopravvissuti* di Frank Marshall. Laureato a Yale, Cohen ha iniziato la sua carriera come apprendista sul set del film di Steven Spielberg *Il colore viola*, e in seguito è stato produttore associato e aiuto regista di Spielberg in *Hook – Capitano Uncino*. Di recente, con Kathleen Kennedy, ha prodotto il film-evento *Movies Rock*, dedicato alla musica da film e trasmesso in televisione lo scorso dicembre.

MICHAEL LONDON (Produttore esecutivo) – Michael London è il direttore e fondatore della Groundswell Productions, una società indipendente di produzione e finanziamento costituita nel febbraio del 2006, con la finalità di coltivare talenti originali e innovativi e consentire loro di raggiungere il più vasto pubblico. La società realizza progetti di genere molto diverso, dalla commedia ai film di genere. Da quando è nata, la Groundswell ha prodotto tra gli altri *The Visitor* (in associazione con Participant Productions), scritto e diretto da Tom McCarthy, e con Richard Jenkins e Hiam Abbass; *Appaloosa* diretto da Ed Harris, che lo ha anche interpretato accanto a Renée Zellweger e Viggo Mortensen; *Smart People* di Noam Murro, con Dennis Quaid, Thomas Haden Church, Sarah Jessica Parker e Ellen Page; *The Mysteries of Pittsburgh* di Rawson Marshall Thurber, tratto dal romanzo di Michael Chabon, con Sienna Miller, Peter Sarsgaard e Jon Foster; *The Marc Pease Experience* (co-finanziato da Paramount Vantage) di Todd Louiso, con Jason Schwartzman, Anna Kendrick e Ben Stiller; *All Good Things* di Andrew Jarecki, con Ryan Gosling, Kirsten Dunst, Jeffrey Dean Morgan e Frank Langella; e il film di Steven Soderbergh *The Informant* (co-finanziato da Participant Productions e Warner Bros.) con Matt Damon.

Tra gli altri titoli di London come produttore indipendente ricordiamo il film di Alexander Payne *Sideways- in viaggio con Jack*, che nel 2005 ha vinto un Golden Globe [Musical/Commedia], un Independent Spirit Award e una candidatura all'Oscar nella categoria Miglior Film; e ha vinto un Oscar per la Migliore Sceneggiatura Non Originale (Alexander Payne e Jim Taylor); *La neve nel cuore* scritto e diretto da Thomas Bezucha, con Diane Keaton; *Alla scoperta di Charlie*, scritto e diretto da Mike Cahill, con Michael Douglas e Evan Rachel Wood;

L'illusionista scritto e diretto da Neil Burger, con Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel e Rufus Sewell; *La casa di sabbia e di nebbia*, diretto da Vadim Perelman e tratto dal romanzo di Andre Dubus, con Jennifer Connelly, Ben Kingsley e Shoreh Aghdashloo; e *Thirteen – Tredici anni* di Catherine Hardwicke, con Evan Rachel Wood, Nikki Reed e Holly Hunter.

In precedenza, London era stato per cinque anni dirigente della Twentieth Century Fox, arrivando a ricoprire l'incarico di vicepresidente della sezione produttiva. Tra i film realizzati sotto la sua supervisione ricordiamo *Alien³* di David Fincher, *Die Hard 2 – 58 minuti per morire* di Renny Harlin, e *A letto col nemico* di Joseph Ruben. Ha cominciato la sua carriera come redattore del Los Angeles Times, dopo essersi laureato alla Stanford University.

BRUNA PAPANDREA (Produttrice esecutiva) – Bruna Papandrea è presidente della società di produzione e finanziamento Groundswell Productions di Michael London, fin dalla sua nascita, nel febbraio 2006.

Alla Groundswell, la Papandrea ha prodotto il film di prossima uscita *All Good Things* di Andrew Jarecki; *Smart People* di Noam Murro; e *The Marc Pease Experience* di Todd Louiso; ed è stata produttrice-esecutiva del film di Rawson Marshall Thurber *The Mysteries of Pittsburgh*.

Nata e cresciuta in Australia, ha iniziato al sua carriera come produttrice di cinema e spot pubblicitari. A metà degli anni '90 si è trasferita a New York per co-produrre il film indipendente *Lifebreath*, diretto da P.J. Posner e con Luke Perry; poi è tornata in Australia, dove ha prodotto il film di Jonathan Teplitzky *Better Than Sex*, con David Wenham e Susie Porter. Il film di Teplitzky è stato candidato a otto Australian Film Institute Awards, tra cui quello per il Miglior Film.

Nel 2001 la Papandrea si è trasferita a Londra. Come responsabile della produzione della Mirage Enterprises di Anthony Minghella e Sydney Pollack, ha supervisionato il film di Philip Noyce *The Quiet American*; ha acquistato molti diritti tra cui quelli del romanzo The Ninth Life of Louis Drax, e sviluppato numerosi film. Tra i più recenti ricordiamo *Triage*, tratto dal romanzo di Scott Anderson, diretto da Danis Tanovic, con Colin Farrell e Paz Vega; e *The No. 1 Ladies Detective Agency*, l'ultimo film diretto dallo scomparso Minghella.

In seguito ha lavorato a New York come direttrice creativa della Greene Street Films, un'affermata casa di produzione indipendente, che sviluppa e acquista film. Tra questi ricordiamo *Invisible Woman*, che è stato scritto e sarà diretto da Matt

Reeves, e *Tenderness* di John Polson, con Russell Crowe. E' anche stata direttrice esecutiva del film di Michael Ian Black *The Pleasure of Your Company*, con Jason Biggs e Isla Fisher, prima di trasferirsi a Los Angeles e entrare alla Groundswell.

BARBARA A. HALL (Produttrice esecutiva) – Barbara A. Hall è stata produttrice esecutiva di molti film tra cui *Art School Confidential – I segreti della scuola dell'arte* di Terry Zwigoff, *In amore niente regole* di George Clooney, e *All Good Things* di Andrew Jarecki.

In precedenza aveva co-prodotto il film premio Oscar *Good Night, Good Luck* di George Clooney; *Mi chiamo Sam* di Jessie Nelson, per cui Sean Penn è stato candidato all'Oscar; e *Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie* di Zach Helm.

Per oltre dieci anni, la Hall ha lavorato in diversi settori della produzione cinematografica. E' stata line producer in film come *Ghost World* di Terry Zwigoff, *Hugo Pool* di Robert Downey Sr., *Insoliti criminali* di Kevin Spacey, e il film premio Oscar *Ray* di Taylor Hackford.

Prima di diventare produttrice è stata direttrice di produzione in film come *La fortuna di Cookie* di Robert Altman, *Bounce* di Don Roos, e il film premio Oscar *Le regole della casa del sidro* (diretto da Lasse Hallström) e *Al di là dei sogni* (diretto da Vincent Ward).

La Hall ha iniziato la sua carriera come direttore di produzione e produttore associato per progetti della PBS, e per filmati pubblicitari e industriali. Ha anche lavorato per la HBO Pictures, come consulente di produzione per il reparto di effetti speciali.

WILLIAM HORBERG (Produttore esecutivo) – Negli ultimi tre anni, William Horberg è stato Presidente della Produzione alla Sidney Kimmel Entertainment (SKE) - società di produzione, finanziamento e distribuzione con sede a Los Angeles e New York, che collabora con cineasti di grande fama e talento per realizzare prodotti di qualità. Di recente, Horberg ha firmato un accordo di prima opzione con la SKE.

La SKE, in associazione con Universal Pictures, ha finanziato il film del candidato all'Oscar Paul Greengrass *United 93*, ed ha curato la produzione esecutiva del film di Billy Ray *Breach – L'infiltrato*. La Universal ha anche distribuito il controverso *Alpha Dog* di Nick Cassavetes. Tra gli altri film, la SKE ha prodotto *Parla con me* di Kasi Lemmon, con Don Cheadle e il vincitore di un Independent Spirit Award

Chiwetel Ejiofor; *Funeral Party* di Frank Oz; *Charlie Bartlett* di Jon Poll; *Married Life* di Ira Sachs, con Pierce Brosnan, Chris Cooper, Patricia Clarkson e Rachel McAdams; *Lars e una ragazza tutta sua* di Craig Gillespie, con Ryan Gosling, Patricia Clarkson e Emily Mortimer, scritto dalla candidata all'Oscar Nancy Oliver; *Il cacciatore di aquiloni* di Marc Forster; e *Synecdoche, New York* di Charlie Kaufman, con Philip Seymour Hoffman e Samantha Morton.

Più di recente, per Horberg (per la SKE) ha seguito la produzione di *Adventureland* di Greg Mottola, con Jesse Eisenberg, Kristen Stewart e Ryan Reynolds; e *Management* di Stephen Belber, con Jennifer Aniston, Steve Zahn e Woody Harrelson.

Horberg è arrivato alla SKE dopo aver diretto una sua casa di produzione indipendente, la Wonderland Films. Prima di costituire la Wonderland, per undici anni è stato socio dei premi Oscar Sydney Pollack e Anthony Minghella, nella loro casa di produzione di cinema e tv, Mirage Enterprises.

Con la Mirage, Horberg ha prodotto film come *Ritorno a Cold Mountain* (per cui Renée Zellweger ha vinto un Oscar) e *Il talento di Mr Ripley* (con Matt Damon e il candidato all'Oscar Jude Law); *The Quiet American* di Philip Noyce, con il candidato all'Oscar Michael Caine; *Heaven* di Tom Tykwer, con Cate Blanchett; *Sliding Doors* di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow; e *In cerca di Bobby Fisher* di Steven Zaillian.

Nello stesso periodo, per la televisione ha creato e prodotto l'acclamata serie *Fallen Angels* (con episodi diretti da Tom Cruise, Tom Hanks e Steven Soderbergh); ed è stato produttore esecutivo del telefilm di Bob Rafelson *Poodle Springs*, con James Caan nel ruolo di Philip Marlowe.

Prima di entrare in società con la Mirage, Horberg ha lavorato per molti anni alla Paramount Pictures, a partire dal 1987, come dirigente creativo. In seguito è stato promosso Senior Vice President e ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di film come il grande successo internazionale e premio Oscar *Ghost* di Jerry Zucker; *Una pallottola spuntata 2 e ½: l'odore della paura* di David Zucker; *L'altro delitto* di Kenneth Brnagh; *A proposito di Henry* di Mike Nichols; *Bolle di sapone* di Michael Hoffman; *La famiglia Addams* di Barry Sonnenfeld; e *Il padrino: parte terza* di Francis Coppola.

HARRIS SAVIDES, A.S.C. (Direttore della fotografia) – *Milk* segna la quinta collaborazione di Savides con il regista Gus Van Sant. I loro film precedenti sono

Gerry e *Elephant*, per cui Savides ha vinto un New York Film Critics Circle Award (per entrambi i film) ed è stato candidato a due Independent Spirit Award (per ognuno dei film); *Last Days*, per cui è stato nuovamente candidato a un Independent Spirit Award; e *Scoprendo Forrester*.

Tra i film più recenti di Savides in veste di direttore della fotografia ricordiamo *Zodiac* di David Fincher; *American Gangster* di Ridley Scott, per cui è stato candidato al BAFTA; *Il matrimonio di mia sorella* di Noah Baumbach; il corto *The Key to Reserva*, omaggio a Hitchcock del regista Martin Scorsese; e il prossimo film di Woody Allen *Whatever Works*, la cui uscita è prevista nel 2009.

Savides si è diplomato alla School of Visual Arts, dove ha studiato cinema e fotografia. Dopo aver lavorato a lungo come fotografo di scena è passato al ruolo di direttore della fotografia. Tra i suoi altri film ricordiamo *The Game – Nessuna regola* di David Fincher; *The Yards* di James Gray; e *Birth – Io sono Sean* di Jonathan Glazer.

BILL GROOM (Scenografo) – Bill Groom è stato scenografo del film *La promessa* e art director di *Lupo solitario*, diretti entrambi dal protagonista di **Milk**, Sean Penn.

Ha iniziato la sua carriera a New York, come art director, in film come *Ehi... ci stai?* di James Toback; *Cookie* di Susan Seidelman; e *Risvegli* di Penny Marshall. In seguito ha firmato la scenografia di altri tre film della Marshall - *Ragazze vincenti*, *Uno sguardo dal cielo*, e *Gli uomini della mia vita*.

Tra gli altri lavori di Groom ricordiamo quattro film del regista Joseph Ruben - *L'innocenza del diavolo*, *Money Train*, *Il tempo di uccidere*, e *The Forgotten* (dai produttori di **Milk** Dan Jinks e Bruce Cohen); *Rocket Gibraltar* di Daniel Petrie; *Game 6* di Michael Hoffman; e tre telefilm del regista Peter H. Hunt - *The Parade*, *Adventures of Huckleberry Finn* e *Charley Hannah*.

ELLIOT GRAHAM (Montaggio) – Come montatore, Elliot Graham ha collaborato spesso col regista Bryan Singer, nei film campioni d'incasso *X2: X-Men United* e *Superman Returns*, e nell'episodio pilota della fortunata serie-tv *Dr House – Medical Division*.

Tra i suoi altri film per il cinema ricordiamo *21* di Robert Luketic, con Jim Sturgess, e *Il più bel gioco della mia vita* di Bill Paxton, con Shia LaBeouf. Nell'agosto 2007 la rivista The Hollywood Report lo ha incluso fra i primi tre

grandi montatori, nel numero speciale “Future of Craft” (Il futuro della professione).

Graham si è laureato in storia alla New York University, e in cinema alla Tisch School of the Arts.

DANNY GLICKER (Costumista) – Danny Glicker ha ricevuto il premio della Costume Designers Guild per l’eccellenza nella professione (Excellence in Costume Design for Contemporary Film), per il suo lavoro nel film scritto e diretto da Duncan Tucker *Transamerica*, con la vincitrice del Golden Globe Felicity Huffman.

Di recente ha lavorato con lo sceneggiatore e regista Alan Ball al film *Nothing Is Private* con Aaron Eckhart e Toni Collette, e all’episodio pilota della serie tv *True Blood*, entrambi usciti nel settembre 2008. Glicker ha anche disegnato i costumi dei successivi episodi della serie tv, interpretata da Anna Paquin.

Tra i suoi altri titoli come costumista ricordiamo il film pluripremiato *L.I.E.* di Michael Cuesta; *The Dying Gaul* di Craig Lucas; *Thank You for Smoking* di Jason Reitman; *We Are Marshall* di McG; e *Northfork* e *The Astronaut Farmer* dei fratelli Polish.

DANNY ELFMAN (Musica) – Nato e cresciuto a Los Angeles, e con 25 anni di carriera alle spalle, Danny Elfman è considerato uno dei maggiori compositori del mondo.

Per il regista di **Milk**, Gus Van Sant, ha scritto la colonna sonora dei film *Da morire* e *Will Hunting – Genio ribelle*, per cui ha ricevuto la sua prima candidatura agli Oscar. Ne ha poi ricevute altre due, per il film di Barry Sonnenfeld *Men in Black* e per *Big Fish* di Tim Burton, il suo primo progetto con i produttori di **Milk**, Dan Jinks e Bruce Cohen. Per *Big Fish* è stato anche candidato al Golden Globe.

Il pubblico di tutto il mondo ha riconosciuto il suo stile e il suo *sound* straordinari in almeno una cinquantina di film. Tra le sue tante colonne sonore ricordiamo quelle per *Pee-Wee’s Big Adventure*, *Beetlejuice – Spiritello porcello*, *Batman* e *Edward mani di forbice* di Tim Burton; *Nightmare Before Christmas* di Henry Selick, che è valso a Elfman la sua prima candidatura al Golden Globe; *Spider-Man* di Sam Raimi; *L’ultima eclissi* di Taylor Hackford; *Prima di mezzanotte* di

Martin Brest; *Sommersby* di John Amiel; *Dollari sporchi* dei fratelli Hughes; e il film premio Oscar *Chicago* di Rob Marshall.

Al pubblico televisivo è noto soprattutto per i temi musicali delle serie *I Simpson* e *Desperate Housewives*, per cui ha ricevuto rispettivamente una candidatura all'Emmy e un premio Emmy. E' stato candidato ai Grammy ben 8 volte.

Elfman ha fatto le sue prime esperienze professionali, come esecutore e compositore, con una compagnia teatrale francese, Le Grand Magic Circus, a soli 18 anni. L'anno dopo, col fratello Richard, si è cimentato in spettacoli musicali di strada in California. In seguito, ha lavorato per sei anni con un "cabaret musicale surrealista", approfittandone per esplorare i generi musicali più diversi. Per diciassette anni ha composto ed eseguito musica per il gruppo rock Oingo Boingo, producendo successi come "Weird Science" e "Dead Man's Party."

La sua prima partitura per un balletto, intitolata "Rabbit and Rogue", ha debuttato a giugno di quest'anno in prima mondiale al Metropolitan Opera House di New York, con l'American Ballet Theatre (ABT).

Tra i film di cui ha composto la colonna sonora nel 2008, oltre a **Milk**, figurano *Wanted – Scegli il tuo destino* di Timur Bekmambetov, *Hellboy II: The Golden Army* di Guillermo del Toro; e il documentario *Standard Operating Procedure*, diretto da Errol Morris.

STEVEN E. ANDERSON (Trucco) – Nato nella zona della Baia di San Francisco, Steven E. Anderson fa il truccatore professionista dal 1982. Si è formato alla San Francisco State University, e ha svolto il tirocinio alla San Francisco Opera.

Una volta passato al cinema, ha lavorato in film come *The Rock* di Michael Bay, *Conflitto di classe* di Michel Apted, e *Nine Months – Imprevisti d'amore* di Chris Columbus. Ha anche lavorato per molti anni negli stabilimenti di effetti speciali della Industrial Light & Magic, dove ha potuto dare il suo contributo a film spettacolari e di grande successo come *Chi ha incastrato Roger Rabbit?* di Robert Zemeckis, *Indiana Jones e l'ultima crociata* di Steven Spielberg, *Willow* di Ron Howard, e *Terminator 2: il giorno del giudizio* di James Cameron. A metà degli anni '90 è stato primo truccatore della serie tv *Nash Bridges*.

Anderson continua a lavorare sia in televisione (in serie come *Star Trek: Enterprise*, *Shark*, e *Pushing Daisies*) sia nel cinema. Tra i suoi lavori più recenti

ricordiamo *La tela dell'assassino* di Philip Kaufman; *I pirati dei Caraibi: ai confini del mondo* di Gore Verbinski; e *Jarhead* di Sam Mendes.

MICHAEL WHITE (Parrucchiere) – Michael White si è formato come *hair stylist*. Ha iniziato la sua carriera da Vidal Sassoon, prima di diventare direttore artistico di Sebastian International, di cui ha continuato a dirigere la squadra artistica. In seguito ha cominciato a lavorare come parrucchiere e truccatore per il cinema e la televisione.

Tra i suoi primi lavori ricordiamo *Atto di forza* di Paul Verhoeven (in cui ha curato le acconciature di Sharon Stone); *Intervista col vampiro* di Neil Jordan; *Jerry Maguire* di Cameron Crowe; *Seven* di David Fincher; e i film di Barry Levinson *Sfera* e *Sesso e potere* (in entrambi ha curato il look di Dustin Hoffman), e molti altri. Per il suo lavoro nel film di Uli Edel *Purgatory* è stato candidato - insieme ai colleghi della sua squadra – all' Hollywood Makeup Artist and Hair Stylist Guild Award.

Da allora, è stato primo parrucchiere in film come *La neve nel cuore* di Thomas Bezucha; *All Good Things* di Andrei Jarecki, di prossima uscita; e in alcuni episodi della serie tv *Brothers & Sisters*.

CAST ARTISTICO

Harvey Milk	Sean Penn
Cleve Jones	Emile Hirsch
Dan White	Josh Brolin
Jack Lira	Diego Luna
Scott Smith	James Franco
Anne Kronenberg	Alison Pill
Sindaco Moscone	Victor Garber
John Briggs	Denis O'Hare
Dick Pabich	Joseph Cross
Rick Stokes	Stephen Spinella
Danny Nicoletta	Lucas Grabeel
Jim Rivaldo	Brandon Boyce
David Goodstein	Zvi Howard Rosenman
Michael Wong	Kelvin Yu
Art Agnos	Jeff Koons
Dennis Peron	Ted Jan Roberts
Denton Smith	Robert Boyd Holbrook
Frank Robinson	Himself
Allan Baird	Himself
Tom Ammiano	Himself
Thelma	Carol Ruth Silver
Mary Ann White	Hope Goblirsch
McConnelly	Steven Wiig
Dianne Feinstein	Ashlee Temple
Carol Ruth Silver	Wendy King
Gordon Lau	Kelvin Han Yee
Phil Burton	Robert Chimento

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Gus Van Sant
<i>Sceneggiatura</i>	Dustin Lance Black
<i>Prodotto da</i>	Dan Jinks e Bruce Cohen
<i>Produttori esecutivi</i>	Michael London
	Dustin Lance Black
	Bruna Papandrea
	Barbara A. Hall
	William Horberg
<i>Direttore della fotografia</i>	Harris Savides, A.S.C.
<i>Scenografia</i>	Bill Groom
<i>Montaggio</i>	Elliot Graham
<i>Costumi</i>	Danny Glicker
<i>Musica di</i>	Danny Elfman
<i>Casting</i>	Francine Maisler, C.S.A.

